

DIRECTA Società di Intermediazione Mobiliare p.A.
Via Bruno Buozzi n. 5, 10121 - Torino
CAPITALE SOCIALE: Euro 6.000.000 - interamente versato
Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 06837440012
Albo S.I.M. n. 59

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2013**

Signori Azionisti,

Il bilancio del 2013 si è chiuso ancora una volta con un risultato positivo presentando un utile netto di 303.067 euro.

Tale risultato, in linea con quello degli ultimi esercizi, rappresenta un importante successo aziendale, tenuto conto che si è prodotto in un anno in cui per la prima volta la società ha dovuto fronteggiare, oltre alla pesante crisi economica dell'area euro, anche l'introduzione in Italia della Tobin Tax sui principali titoli azionari e sui derivati, con i conseguenti cali di operatività e volumi, nonché l'introduzione dell'imposta di bollo sui conti della clientela che costituisce, di fatto, un'imposta patrimoniale sul risparmio.

I principali indicatori patrimoniali ed economici

Di seguito riportiamo alcuni dati di Directa S.I.M.p.A (di seguito la "società" o semplicemente "Directa") caratterizzanti l'esercizio trascorso (dati espressi in migliaia di euro).

Voce	Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
120+160+170+180	Patrimonio Netto	13.981	13.685	+2,16%
50	Commissioni Attive	11.798	12.388	-4,76%
110 a)	Costi personale	3.681	3.213	+14,56%
120 +130	Ammortamenti	1.877	1.858	+1,02%
180	Utile netto	303	404	-25,00%

Il patrimonio netto è migliorato essenzialmente a fronte dell'utile conseguito nell'esercizio attestandosi al 31 dicembre 2013 a 13.981 migliaia di euro.

Le commissioni attive hanno subito un lieve calo attestandosi a circa 11,8 milioni di euro.

I costi del personale, pari a circa 3,7 milioni di euro, evidenziano un aumento significativo dovuto al fatto che nel 2013, a differenza del 2012, sono stati pagati compensi agli Amministratori per circa 450 mila euro. Non ci sono state altre modifiche degne di menzione nella struttura in corso d'anno.

Gli ammortamenti del 2013 sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

L'andamento generale del 2013

Anche il 2013 si è caratterizzato per il perdurare della crisi economica e per la minor disponibilità di denaro per gli investitori con il conseguente inevitabile calo degli eseguiti sul mercato "cash" di Borsa Italiana, che rappresenta ancor oggi la principale fonte di ricavo per Directa.

La presenza della Tobin Tax ha aggravato ulteriormente la situazione favorendo il deflusso di risorse dal mercato cash italiano ad altri mercati.

Nel corso dell'esercizio Directa ha provveduto a chiudere i conti dei clienti che risultavano inattivi da anni.

Nonostante la suddetta operazione il numero dei clienti è rimasto sostanzialmente stabile attestandosi al 31 dicembre 2013 a 17.300 clienti operativi circa, grazie alla sottoscrizione di nuovi contratti.

Il numero degli istituti convenzionati con Directa è cresciuto passando da 180 a 192 unità.

Il calo delle commissioni è stato ampiamente compensato dalla crescita degli interessi attivi bancari su conti correnti con liquidità di terzi ottenuta grazie ad un'oculata politica di gestione della tesoreria.

Le azioni commerciali sono proseguite in corso d'anno su due filoni principali: da un lato si è tentato di valorizzare/consolidare l'offerta esistente e dall'altro si è cercato di ampliare la clientela esplorando nuovi mercati.

Sul primo punto si è proseguito con l'implementazione dei servizi offerti migliorandoli e conformandoli sempre più alle esigenze della clientela: a far data dal mese di luglio è stato esteso alle 24 ore giornaliere la possibilità di fare trading sul MTF LMAX per le valute ed i CFD e sul mercato Chicago Mercantile Exchange (CME).

Per quanto riguarda invece le nuove possibilità di business in corso d'anno è proseguita l'attività di sviluppo negli stati esteri: nel mese di luglio è stata costituita una società di servizi denominata Directa Czech con sede a Praga, di cui Directa possiede il 39% del capitale; tale società si occupa, in maniera analoga a quanto fa Directa Service in Germania, di fornire a Directa Sim quei servizi accessori, connessi o strumentali consentiti dalla normativa vigente alle Società controllate dalle Sim.

In particolare Directa Czech offre a Directa Sim servizi di help desk per l'assistenza tecnica e commerciale alla potenziale clientela sul territorio ceco.

Per agevolare l'espansione estera si conta fortemente sul servizio Forex di LMAX: la possibilità di fornirlo nelle stesse modalità standardizzate su più piazze, senza dover tenere conto delle differenze di fuso orario ed a costi molto contenuti rappresentano elementi di potenziale successo, su cui la società spera di poter far leva.

In aggiunta, il servizio Forex, quando prestato in stati diversi dall'Italia, non richiede investimenti in infrastrutture locali per il collegamento ai mercati domestici, come avviene invece nel caso dell'operatività sulle azioni.

A fronte di ciò, potendo contare su un servizio come LMAX unico nel suo genere perchè gli scambi vengono effettuati su un Sistema di Scambi Organizzati sottoposto alla vigilanza dell'autorità inglese FCA e quindi con un grado di trasparenza ed efficienza ben superiori alla media di quelli gestiti da comuni market makers, si è deciso di rafforzare i rapporti di collaborazione e partnership con LMAX Exchange.

Nel mese di febbraio 2014 è stato definito un accordo attraverso cui Directa ha acquisito una partecipazione in LMAX Exchange (che non grava ai fini prudenziali sulla composizione del patrimonio di vigilanza), finalizzata a rafforzare i rapporti di collaborazione fra le due società, visto il peso crescente che il servizio di LMAX sta assumendo nel contesto di Directa e vista l'importanza che lo stesso avrà nel progetto di espansione estera.

In tema di ulteriori iniziative commerciali va segnalato l'avvio nel mese di ottobre di una nuova edizione delle "universiadi del trading" che quest'anno hanno visto confrontarsi 112 università provenienti da 12 paesi diversi per un totale di circa 450 partecipanti.

La manifestazione è ormai arrivata alla sua quarta edizione ed ha permesso alla società da un lato di far conoscere i propri servizi verso nuovi segmenti di potenziale clientela molto giovane ma preparata, dall'altro di attivare importanti contatti con il mondo accademico anche straniero, ricevendo preziose informazioni in merito alle migliori modalità di sviluppo del business in loco.

Evoluzione prevedibile della gestione

Andamento operatività primo bimestre 2014

Sono stati messi a confronto i dati di Directa e di Borsa Italiana nel primo bimestre 2014.

Di seguito riportiamo i dati riassuntivi:

Rapporto sull'operatività della Borsa Italiana e di Directa SIM (Azioni)				
	Primo bimestre 2013	Primo bimestre 2014	Var assoluta	Var %
BORSA ITALIANA				
Contratti	10.968.013	11.481.147	513.134	+ 4,68%
controvalore (MIL euro)	103.404	111.858	8.454	+8,18%
DIRECTA SIM				
contratti directa	536.775	562.602	25.827	+4,81%
controvalore directa	7.681	6.364	-1.317	-17,15%

Costi e ricavi primo trimestre 2014

L'andamento dei primi tre mesi è stato positivo ed in una certa misura superiore alle previsioni.

Le prime proiezioni indicano il margine operativo lordo positivo per circa 700 mila euro mentre il numero di clienti operativi è rimasto sostanzialmente invariato.

Gli eventi internazionali nei mesi di febbraio e marzo hanno prodotto una crescita della volatilità giornaliera sui mercati che insieme al generale buon andamento dell'indice azionario ha determinato una lieve crescita delle commissioni lorde complessive, compensando il parziale calo degli interessi attivi.

Intermediato, eseguiti e depositi

Si riportano di seguito i dati dell'esercizio 2013 relativi ai controvalori intermediati, agli eseguiti e ai depositi confrontati con quelli degli esercizi precedenti.

*Intermediato su mercati Cash (Azioni Italia - Estero - CW - Obbligazioni - CHI-X)
(controvalori in milioni di euro)*

	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
Acquisti	19.015	17.872	20.661
Vendite	18.974	17.892	20.547

I volumi intermediati hanno segnato una lieve crescita (+6,2%) sul comparto "cash" dovuto all'aumento del controvalore medio di ciascun ordine eseguito.

Sul mercato dei futures l'andamento è stato invece contrastante come si evince dalla tabella sottoriportata, facendo segnare una crescita sul mercato IDEM e sul Chicago Mercantile Exchange a fronte invece di una evidente flessione sul mercato Eurex.

*Intermediato su mercati IDEM, EUREX e CME (al valore nozionale dei contratti)
(controvalori in milioni di euro)*

	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
Intermediato IDEM	14.261	9.507	16.796
Intermediato EUREX	24.429	39.358	42.178
Intermediato CME	26.106	21.540	28.143

Ordini ed Eseguiti

Il numero degli eseguiti sul mercato "cash" ha subito una contrazione del 9,59%, mentre si è rilevato un incremento del 10,35% dei contratti sul mercato dei derivati grazie soprattutto all'ulteriore crescita dell'operatività sul mercato delle valute.

	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
Ordini ricevuti – mercati "cash"	10.067.052	10.869.873	11.143.722
Ordini ricevuti – mercati derivati	1.772.851	1.766.814	2.130.288
Totale	11.839.903	12.636.687	13.274.010

	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
Ordini eseguiti – mercati "cash"	2.825.761	3.125.662	3.422.677
Contratti eseguiti–mercati derivati	1.172.741	1.062.732	1.328.762
Totale	3.998.502	4.176.813	4.751.439

Disponibilità liquide e titoli della clientela

A fine anno le disponibilità liquide dei clienti diretti ed indiretti ammontavano complessivamente a 254 milioni di euro con una crescita sia dei clienti bancari sia di quelli che aprono un conto presso Directa.

(in migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione 2013/2012
liquidità clienti diretti	108.118	101.661	+ 6,35%
liquidità clienti bancari	145.969	130.326	+ 12,00%
titoli clienti diretti	352.864	223.592	+ 57,82%
titoli clienti bancari	364.330	290.671	+ 25,34%

Risorse umane

Il numero di dipendenti della società è salito a quota 24 unità al 31 dicembre 2013, una in più rispetto a quelle in forza al 31 dicembre 2012.

Principali rischi ed incertezze

I rischi più importanti sono quelli legati al contesto nel quale la società opera ed alle condizioni di difficoltà economica che caratterizzano le possibilità di investimento della clientela.

L'elevato livello di volatilità del mercato che ha caratterizzato il primo trimestre 2014, mantenendo alto il numero di transazioni concluse sui mercati, potrebbe diminuire in corso d'anno provocando una riduzione del flusso giornaliero di commissioni attive.

Al tempo stesso, la stagnazione dei tassi di interesse, non dovrebbe consentire un recupero in termini di entrate su quella parte relativa alla liquidità in deposito presso le banche.

Complessivamente si tratta di variabili esterne il cui impatto finale sui conti societari è, ad oggi, difficile da stimare.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche della società in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

I rischi societari sono oggetto di valutazione da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale nell'ambito del processo ICAAP, e di revisione periodica nell'ambito della attività di monitoraggio.

Le principali tipologie di rischio vengono elencate ed illustrate nella apposita sezione della Nota Integrativa, cui si rimanda per ulteriori informazioni.

Attività di direzione e coordinamento e rapporti verso parti correlate

La Futuro S.r.l., che è indirettamente controllata dal dott. Massimo Segre e che possiede il 51% delle azioni di Directa, anche nel corso del 2013 e come per gli esercizi passati, non ha esercitato, in alcuna forma e misura, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Directa né la esercita tuttora.

Dall'esercizio 2010 la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante descritta in precedenza.

Tutte le parti correlate hanno offerto/ricevuto da Directa i propri servizi alle normali tariffe di mercato.

Per ulteriori dettagli sui rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa.

La Società non detiene in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di società fiduciarie, nè ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è proseguita in ambito informatico e tecnologico in tutto il 2013 secondo le linee guida degli esercizi precedenti: fin dalla costituzione della società la stessa rappresenta uno dei principali capitoli di spesa/investimento perché su essa si fonda l'intera architettura del sistema di trading e la sopravvivenza stessa del business.

Partecipazioni

Procediamo ancora ad alcune notazioni dovute per legge: alla data del 31 dicembre 2013 Directa possedeva il 100% della controllata Directa Service S.r.l, il 39% della Directa Czech S.r.o. e il 25% della società Centrale Trading S.r.l. che si occupa di alcuni aspetti legati alla commercializzazione del servizio presso le banche.

Centrale Trading è altresì partecipata per il 10% dalla società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A., per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Directa Czech è partecipata per il restante 61% dall'Ing. Roman Dvorak, residente a Praga.

Il dettaglio delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi in essere fra Directa Sim e la controllata è illustrato all'interno della Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

In sede di bilancio consolidato, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, la società controllata Directa Service S.r.l. è consolidata integralmente e le partecipazioni in Centrale Trading S.r.l. e Directa Czech sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Politiche retributive

La società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni emanate da Banca d'Italia in materia di politiche di retribuzione ed incentivazione previste dall'articolo 14-bis, capo III-bis del Regolamento congiunto Banca d'Italia e Consob.

Si riporta in allegato alla presente relazione il documento contenente le politiche retributive di Directa Sim per costituirne parte integrante e sostanziale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013 si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa.

Continuità aziendale

Per quanto riguarda il tema della continuità aziendale, gli Amministratori hanno proceduto ad un attento esame degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo a tale presupposto, anche in relazione alle indicazioni fornite dagli Organi di vigilanza nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009.

In particolare tale analisi si è soffermata sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. In nessun caso la Società rientra tra gli indicatori sopra riportati e pertanto, anche grazie alla capacità patrimoniale nonché alla capacità di produrre reddito, il bilancio al 31/12/2013 viene redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

* * *

Destinazione dell'utile d'esercizio

Vi proponiamo pertanto la seguente destinazione dell'utile netto di euro 303.067 conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013:

- alla riserva legale nella misura del 5%	15.153
- al conto utili portati a nuovo per i residui	287.914
	=====
	303.067

* * *

Concludiamo questa relazione con i più sentiti ringraziamenti a tutte i soggetti che in misura diversa hanno contribuito alla positiva conclusione dell'esercizio 2013, iniziando dai clienti che rappresentano la risorsa più preziosa per la prosecuzione della nostra attività. Ad essi ribadiamo il nostro impegno quotidiano per il miglioramento costante dei servizi di trading e per la soddisfazione delle richieste che, volta per volta, ci faranno pervenire.

Ringraziamo il network di banche convenzionate che proseguono la collaborazione con la società, sostenendo i nostri progetti attraverso la diffusione e distribuzione fra la propria clientela della nostra piattaforma di trading.

Ringraziamo le Autorità di Vigilanza per le indicazioni che ci hanno fornito in corso d'anno al fine di una piena adesione ai disposti normativi ed alla applicazione degli stessi in maniera concreta alle procedure aziendali.

Ringraziamo infine dipendenti e collaboratori per la professionalità dimostrata in corso d'anno e per l'impegno profuso nell'inseguimento dei più importanti obiettivi aziendali: senza la partecipazione attiva di ciascuno di essi non sarebbe stato possibile ottenere i risultati sorprendenti degli ultimi esercizi.

Torino, 15 aprile 2014

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Massimo Segre)

In allegato – Politiche retributive Directa Sim

POLITICHE RETRIBUTIVE DIRECTA SIM *(Allegato alla Relazione sulla Gestione)*

Premesse

Directa SIM dispone di una struttura di ridotte dimensioni e conta ad oggi su un numero di dipendenti pari a circa 25 unità.

A questi si aggiungono i circa 30 elementi dell'help desk che sono dipendenti di Directa Service, i quali dispongono di un contratto di job on call e svolgono la loro attività a tempo parziale ed in funzione delle esigenze di servizio.

I dipendenti hanno tutti un inquadramento con contratto nazionale del settore del commercio a tempo indeterminato, con 6 elementi su 25 che alla data 31 dicembre 2013 avevano la qualifica di quadro aziendale. Nessuno dei dipendenti percepisce uno stipendio annuo lordo superiore, per la parte fissa, ai 100mila euro.

Il personale dell'help desk viene remunerato in base alle ore lavorate con una tariffa oraria media di circa 15 euro lorde.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed ai membri del Collegio Sindacale, vengono erogati compensi in funzione delle responsabilità e dei ruoli da ciascuno ricoperti secondo i criteri di seguito specificati:

Consiglio di Amministrazione

La remunerazione degli Amministratori è costituita da una componente fissa determinata dall'Assemblea degli Azionisti, in sede di nomina e per l'intera durata del mandato.

Amministratori investiti di particolari cariche

Gli Amministratori investiti di particolari cariche sono remunerati con un ulteriore compenso fisso, stabilito dal Consiglio di Amministrazione per l'intera durata del mandato.

Collegio Sindacale

Il compenso è determinato in misura fissa dall'Assemblea degli Azionisti, in sede di nomina e per l'intera durata del mandato.

I compensi sono differenziati tra Presidente e Sindaci Effettivi.

Per l'esercizio 2013 sono stati deliberati i seguenti compensi complessivi:

Consiglio di Amministrazione:

- Presidente dott. Massimo Segre: 100mila euro.
- Amministratore Delegato ing. Mario Fabbri: 400mila euro.
- Consigliere dott. Andrea Grinza: 100mila euro.
- Consigliere dott.ssa Franca Bruna Segre: 5mila euro.

Collegio Sindacale:

- Presidente avv. Carlo Gamna: 18.750 euro
- Sindaco effettivo dott. Grimaldi Gianfranco: 12.500 euro
- Sindaco Effettivo dott. Luigi Nani: 12.500 euro

Politiche retributive e premi

Directa SIM non prevede nè ha mai fatto ricorso ad incentivi per i dipendenti.

I compensi lordi di ciascun dipendente vengono stabiliti di comune intesa da presidente ed amministratore delegato.

Una volta l'anno, tipicamente negli esercizi in cui il bilancio chiude in utile e ci sono buone prospettive per l'anno successivo, possono essere definiti aumenti o premi perlopiù di modeste dimensioni ad hoc per

ciascuna singola risorsa in funzione di numerosi parametri che tengono conto della anzianità di servizio, delle capacità dimostrate e del livello medio dei compensi all'interno di una singola area.

Nessun aumento o premio è mai stato in qualche misura legato o vincolato al raggiungimento di obiettivi, rendimenti o risultati aziendali.

Tale scelta è parte di una più ampia politica gestionale che fra le altre cose fa divieto assoluto di avvalersi delle prestazioni di promotori finanziari e non intende legare, in alcuna misura, i compensi al raggiungimento di obiettivi, alla realizzazione di performance, alla corresponsione di parti variabili anche indirettamente legate a parametri come i fatturati aziendali, il numero di clienti o la raccolta di capitali presso soggetti terzi.

La remunerazione delle funzioni di controllo dipende unicamente dal presidente della società cui i responsabili delle funzioni medesime sono subordinati e cui rispondono in toto.

Non vi sono interventi di altri soggetti nella definizione delle remunerazioni per i componenti della funzione di Compliance ed Internal Audit e non sono mai state create situazioni in cui le decisioni delle aree di controllo aziendale potessero influenzare l'ammontare dei premi pagati alle stesse. In conformità a quanto previsto per le restanti aree aziendali, alle funzioni di controllo non viene attribuita facoltà di percepire incentivi legati ai risultati né una remunerazione variabile in qualche misura collegata a parametri esterni.

L'insorgenza di potenziali conflitti di interesse è evitata fin dall'origine.

Directa non prevede elementi della retribuzione a pagamento differito: ogni aumento ed ogni premio hanno effetto di norma dal mese di gennaio dell'anno successivo a quello nel quale sono stati decisi. Tipicamente le decisioni su premi e aumenti vengono prese negli ultimi 10 giorni di ciascun anno, in base all'andamento dei conti.

La remunerazione dei dipendenti si compone quindi della sua parte fissa (definita in base all'inquadramento contrattuale, al particolare grado di esperienza e competenza maturati dal dipendente, e ad alcuni parametri esterni quali le valutazioni di figure analoghe sul mercato del lavoro), più una parte variabile rappresentata dai premi (e dagli aumenti) di fine anno di cui si è dato ampio conto in precedenza.

In aggiunta ed in forma complementare rispetto alla parte fissa la remunerazione può comprendere anche polizze assicurative o assicurazioni vita ed infortuni, e in alcuni casi specifici, la presenza di un'auto aziendale.

In ragione delle ridotte dimensioni aziendali e, conseguentemente, del grado di conoscenza "diretta" di ogni dipendente da parte dei vertici aziendali, non sono state istituite procedure che prevedano processi di valutazione da parte dei responsabili delle aree aziendali, né altro genere di contributi: ogni decisione viene presa come ricordato in precedenza d'intesa fra amministratore delegato e presidente.

In virtù delle stesse ragioni non è stato istituito un Comitato di Remunerazione.

Non esistono piani di stock options e non sono mai state assegnate azioni ad alcuno del personale dipendente.

Personale rilevante

Preliminarmente si segnala che nessuno fra dipendenti, collaboratori, sindaci o amministratori (eccezion fatta per l'amministratore delegato) supera la soglia dei 200mila euro di compenso annuo lordo.

In ragione dei criteri previsti dalla normativa e tenuto conto del principio di proporzionalità sono stati inclusi fra il personale rilevante oltre ai membri del Consiglio di Amministrazione, con esclusione della dottoressa Franca Bruna Segre che non ricopre incarichi operativi, all'interno della società, anche i seguenti soggetti:

- dott.ssa Elena Motta: direttore commerciale;
- dott. Giancarlo Marino: responsabile canale bancario;
- dott.ssa Claudia Pinzi: responsabile organizzazione e personale;
- Alfonso Graglia: responsabile sistemi informativi;
- dott.ssa Claudia De Luigi: responsabile internal audit;
- dott. Andrea Busi: responsabile compliance;
- dott. Gabriele Villa: responsabile sviluppo internazionale;
- dott.ssa Cristina Di Giore: responsabile servizio clienti;
- dott. Andrea Messa: responsabile back office.

Il Consiglio di amministrazione ha facoltà, udito il collegio sindacale, di identificare nuovi soggetti appartenenti alla categoria di "personale rilevante" o di rimuoverne alcuni dei precedenti, in caso di motivata necessità.

Non ci sono altre figure professionali rientranti fra il personale rilevante poiché Directa non svolge tutta una serie di attività che prevedono la presenza di "risk takers", negozianti, gestori di patrimoni o figure ad essi assimilate.

Analisi del rischio

L'impatto del consiglio di amministrazione e del "personale rilevante" sul totale dei costi è ridotto e non tale da pesare eccessivamente o modificare e compromettere la solidità economica aziendale andando a generare alcun rischio.

Il consiglio di amministrazione ha un costo per l'azienda di circa 600mila euro annui ed è pressappoco lo stesso che ha il gruppo del "personale rilevante"; insieme pesano per un 10% circa del totale dei costi aziendali.

Approvazione ed aggiornamenti

Le suddette disposizioni in materia di politiche retributive verranno approvate dal Consiglio di Amministrazione in quanto Directa SIM, al pari delle banche e dei gruppi bancari, è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni emanate da Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione previste dall'art. 14-bis, Capo III-bis del Regolamento Congiunto Banca d'Italia / Consob, e verranno sottoposte, in sede di prima applicazione, all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti che discuterà il bilancio relativo all'esercizio 2013.

Ogni novità o modifica sarà soggetta ad analisi preventiva da parte della compliance e successivamente sottoposta ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione si impegna a riesaminare una volta l'anno la presente policy retributiva.

Alla compliance ed alla funzione internal audit sono assegnati compiti di controllo ognuno nell'ambito delle proprie competenze.

Directa SIM
Il presidente
(dott. Massimo Segre)

Torino, 13 febbraio 2014

STATO PATRIMONIALE

(dati in unità di euro)

	Voci dell' attivo	31-12-2013	31-12-2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	11.007	6.647
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.749	4.554
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	620.448	630.991
60.	Crediti	61.275.106	39.569.012
90.	Partecipazioni	739.028	731.918
100.	Attività materiali	2.946.301	3.107.035
110.	Attività immateriali	2.954.434	2.945.220
120.	Attività fiscali	110.141	160.436
	<i>a) correnti</i>	110.141	160.436
140.	Altre attività	3.937.395	847.410
	TOTALE ATTIVO	72.598.609	48.003.223

(dati in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-2013	31-12-2012
10.	Debiti	55.806.299	31.639.837
30.	Passività finanziarie di negoziazione	2.665	6.319
70.	Passività fiscali	143.745	173.225
	<i>a) correnti</i>	-	-
	<i>b) differite</i>	143.745	173.225
90.	Altre passività	2.341.423	2.206.491
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	323.417	292.302
120.	Capitale	6.000.000	6.000.000
160.	Riserve	7.647.264	7.243.188
170.	Riserve da valutazione	30.729	37.786
180.	Utile d'esercizio	303.067	404.075
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	72.598.609	48.003.223

CONTO ECONOMICO

(dati in unità di euro)

	Voci	2013	2012
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.931)	(61.183)
30.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	138.314
	<i>a) attività finanziarie</i>	-	138.314
50.	Commissioni attive	11.798.186	12.388.435
60.	Commissioni passive	(3.980.781)	(3.965.452)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	5.483.921	3.346.876
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.315.051)	(311.299)
90.	Dividendi e proventi simili	736	1.226
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	11.985.080	11.536.917
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3.872)	(7.028)
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	(3.872)	(7.028)
110.	Spese amministrative:	(9.093.536)	(9.104.322)
	<i>a) spese per il personale</i>	(3.682.057)	(3.212.910)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(5.411.479)	(5.891.413)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(411.273)	(408.403)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.465.632)	(1.449.835)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	(126.403)	54.257
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	884.364	621.585
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(419)	-
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	167	-
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	884.112	621.585
190.	Imposte sul reddito dell' esercizio dell'operatività corrente	(581.045)	(217.510)
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	303.067	404.075
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	303.067	404.075

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(dati in unità di euro)

	Voci	2013	2012
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	303.067	404.075
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(7.057)	13.731
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(7.057)	13.731
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	296.010	417.806

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2012 AL 31/12/2012

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.11	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.12	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31.12.12
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	6.000.000		6.000.000										6.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-		-										-
Riserve:													
a) di utili	6.864.878		6.864.878	300.735									7.165.615
b) altre	77.574		77.574										77.574
Riserve da valutazione	24.055		24.055									13.731	37.786
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	600.735		600.735	- 300.735	- 300.000							404.075	404.075
Patrimonio netto	13.567.242		13.567.242	-	- 300.000							417.806	13.685.050

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2013 AL 31/12/2013

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.12	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.13	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.13
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	6.000.000		6.000.000										6.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-		-										-
Riserve:													
a) di utili	7.165.615		7.165.615	404.075									7.569.690
b) altre	77.574		77.574										77.574
Riserve da valutazione	37.786		37.786									(7.057)	30.729
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	404.075		404.075	(404.075)								303.067	303.067
Patrimonio netto	13.685.050		13.685.050	-	-							296.010	13.981.060

RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2013	2012
1. Gestione	2.227.068	2.275.327
- interessi attivi incassati (+)	5.483.921	3.346.876
- interessi passivi pagati (-)	(1.315.051)	(311.299)
- dividendi e proventi simili (+)	736	1.226
- commissioni nette (+/-)	7.817.405	8.422.983
- spese per il personale (-)	(3.614.311)	(3.143.275)
- altri costi (-)	(5.606.265)	(5.941.732)
- altri ricavi (+)	71.159	59.078
- imposte e tasse (-)	(610.525)	(158.530)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(26.548.763)	(5.697.136)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(4.735)	(2.306)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	10.544	490.400
- crediti verso banche	(10.832.588)	1.432.159
- crediti verso enti finanziari	(1.506.587)	(3.625.517)
- crediti verso clientela	(11.175.707)	(3.841.938)
- altre attività	(3.039.689)	(149.934)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	17.271.533	11.731.093
- debiti verso banche	168.160	(5.963.432)
- debiti verso enti finanziari	905	-
- debiti verso clientela	17.014.877	18.798.034
- titoli in circolazione		-
- passività finanziarie di negoziazione	(3.654)	(335.347)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	91.245	(768.163)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(7.050.163)	8.309.285
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.732.913)	(1.714.440)
- acquisti di partecipazioni	(7.528)	
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(250.539)	(210.848)
- acquisti di attività immateriali	(1.474.846)	(1.503.592)
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(1.732.913)	(1.714.440)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(8.783.076)	6.594.845

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	Importo	
	2013	2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.178.921	3.584.076
Liquidità totale netta generata/assortita nell'esercizio	(8.783.076)	6.594.845
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.395.845	10.178.921

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le risultanze contabili del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono state determinate in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall' International Accounting Standard Board (IASB), così come omologati al 31 dicembre 2005 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie.

A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono state applicate talune modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni, nessuna delle quali ha determinato un effetto significativo sulla Società.

I riferimenti adottati dalla Società sono i seguenti:

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011, 475/2012
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010
IAS 8	Utile (Perdita) di esercizio	Reg. 2238/2004, 1274/2009, 70/2009
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 1255/2012
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008, 243/2010
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1725/2003, 2236/2004, 2238/2004, 211/2005, 1910/2005, 1274/2008, 70/2009
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	Reg. 494/2009
IAS 28	Partecipazioni in collegate	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 824/2009, 839/2009, 1171/2009, 243/2010, 149/2011
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 1126/2009, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 1255/2012, 183/2013
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1256/2012
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	Reg. 1255/2012

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008, 70/2009
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Si precisa che non si sono applicati lo IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione" in quanto previsti per le sole società quotate.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le indicazioni emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 21 gennaio 2014.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro; a tale proposito si segnala che l'attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha spinto gli Amministratori a valutare con particolare attenzione tale presupposto. Come evidenziato nella Relazione sulla gestione nel capitolo "principali rischi ed incertezze", gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze descritti nel suddetto capitolo, non assumono carattere di urgenza confermando la solidità patrimoniale e finanziaria di Directa Sim S.p.A.
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;

- il principio della comparabilità: nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

A tale proposito si evidenzia che ai fini di una migliore rappresentazione delle operazioni a leva su azioni e derivati regolamentati effettuate dalla clientela è cambiata la modalità di classificazione dei relativi crediti e debiti. A partire dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 tali crediti e debiti sono esposti separatamente mentre nei bilanci d'esercizio precedenti era rilevata la sola esposizione netta.

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

Si specifica che, data la natura dell'attività della Sim e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dallo Ias 39 paragrafo 38.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

In linea con la normativa di riferimento, se non diversamente specificato, gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in essa contenuta. Gli arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Dall'esercizio 2010 la società ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917)

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività e le passività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o passività stesse o quando l'attività o la passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività valutate al fair value. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito e i titoli azionari.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 170. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie

(titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30.a) "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie" disponibili per la vendita.

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 170. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 170. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie simili.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce "100 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Crediti e altre attività

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari che la partecipazione potrà generare, incluso il valore della diminuzione fiscale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Le eventuali svalutazioni sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo automaticamente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Un solo dipendente della Directa Simpa ha destinato l'intero TFR al Fondo Fonte (fondo di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi) a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società ha detenuto, nel corso dell'esercizio, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il valore del fondo TFR al 31 dicembre 2013 è calcolato, in applicazione del principio di rilevanza sancito dal quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio ai fini degli IFRS/IAS, pari al valore del debito civilistico al 31 dicembre 2013 in quanto il calcolo attuariale richiesto dall'applicazione dello IAS 19 avrebbe determinato una rappresentazione non omogenea del dato in oggetto per effetto della scarsità della popolazione di riferimento e dalla limitata serie di dati storici su cui basare il procedimento di attualizzazione del fondo.

Riserve di Patrimonio Netto

Gli effetti della variazione dei principi contabili emersi in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (Riserva di First Time Adoption) sono iscritti nella voce "Altre Informazioni" sezione 12.5 "Riserve" mentre le riserve di valutazione includono gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I crediti ed i debiti non hanno subito modifiche nelle consolidate tecniche di valutazione e vengono rappresentati al loro valore di bilancio.

Essi si configurano come attività e passività a breve e non si rappresentano elementi suscettibili di cambiamento rispetto ai valori riportati in contabilità ed iscritti a fine esercizio in bilancio.

Non vi sono input non osservabili che incidano in qualche misura sulla definizione delle attività e passività iscritte al fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Non vengono svolti processi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già descritto al punto precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi quotati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati:
prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
curve di tassi d'interesse, volatilità, spread creditizi.
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.
L'IFRS 13 precisa che i dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

Non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

Nel livello 3 vengono classificati anche gli strumenti finanziari per i quali non è possibile determinare un fair value e valutati al costo.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da aggiungere rispetto a quanto esposto in precedenza.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello1	Livello2	Livello3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		4.749		4.749
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	571.299		49.149	620.448
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale	571.299	4.749	49.149	625.197
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	(2.665)			(2.665)
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale	(2.665)	-	-	(2.665)

La voce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita" di livello 3 è costituita da titoli di capitale non quotati. Come detto sopra, il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle attività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle passività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente:	Totale 31-12-2013				Totale 31-12-2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	61.275.106			61.275.106	39.569.012			39.569.012
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	61.275.106	-	-	61.275.106	39.569.012	-	-	39.569.012
1. Debiti	(55.806.299)	-	-	(55.806.299)	(31.639.837)	-	-	(31.639.837)
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(55.806.299)			(55.806.299)	(31.639.837)			(31.639.837)

VB= Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso dell'esercizio 2013 e 2012 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012
Cassa	11.007	6.647
Totale	11.007	6.647

Si evidenzia che il saldo della "Cassa e delle disponibilità liquide" riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012
Cassa	11.007	6.647
Conti correnti saldo attivo	8.367.358	10.172.274
Conti correnti saldo passivo	(6.982.520)	-
Totale	1.395.845	10.178.921

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31-12-2013			Totale 31-12-2012		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito		4.749			4.554	
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale A	-	4.749	-	-	4.554	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
2. Derivati creditizi						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale A + B	-	4.749	-	-	4.554	-

Nell'anno 2011 la società si è fatta carico di 36.843 obbligazioni SOPAF attualmente presenti nel portafoglio di negoziazione.

Il loro valore al 31/12/2013 era pari ad euro 4.749.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	195	
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	4.554	4.554
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
5. Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre controparti	-	-
Totale	4.749	4.554

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	4.554	-			4.554
B. Aumenti					
B1. Acquisti	313				313
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-				-
B3. Altre variazioni					-
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					-
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(118)				(118)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C5. Altre variazioni					-
D. Rimanenze finali	4.749	-	-	-	4.749

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/valori	Totale 31-12-2013			Totale 31-12-2012		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	571.299			581.842		
2. Titoli di capitale			49.149			49.149
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale	571.299	-	49.149	581.842	-	49.149

La voce 1. "titoli di debito" è costituita dall'investimento effettuato dalla società in titoli di stato italiani denominati in Euro di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	ISIN	VALORE NOMINALE	LOTTO MINIMO	SCADENZA	TASSO	NEGOZIAZIONE
BTP - 1LG14	IT0004750409	550.000	1.000	1-07-14	FISSO 4,25%	CORSO SECCO

Tali strumenti sono inclusi nel livello 1 di gerarchia del fair value, la valutazione è infatti stata effettuata sulla base del valore di mercato disponibile dei titoli al 31 dicembre 2013 sul mercato attivo.

La voce 2. "titoli di capitale" si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 27, IAS 28 e IAS 31.

Come previsto dallo IAS 39, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati e, di conseguenza, il fair value non può essere determinato attendibilmente.

Attualmente la Società non ha l'intenzione di cedere l'investimento nel breve termine.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	571.299	581.842
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche	49.149	49.149
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	620.448	630.991

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	581.842	49.149	-	-	630.991
B. Aumenti					
B1. Acquisti	-				-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>					-
B3. Riprese di valore					-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni	11.624				11.624
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					-
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(10.543)				(10.543)
C4. Rettifiche di valore					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni	(11.624)				(11.624)
D. Rimanenze finali	571.299	49.149	-	-	620.448

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31-12-2013				Totale 31-12-2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti	20.818.771			20.818.771	11.791.100			11.791.100
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	20.818.771	-	-	20.818.771	11.791.100	-	-	11.791.100

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dalla liquidità della Società.

Il fair value della voce "Crediti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2013.

6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31-12-13				Totale 31-12-12			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti	6.145.027			6.145.027	4.289.052			4.289.052
1.2 Crediti per servizi	28.107			28.107	377.495			377.495
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	6.173.134	-	-	6.173.134	4.666.547	-	-	4.666.547

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela sui seguenti mercati:

- Chi-x - depositati presso BNP Paribas
- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Banca Imi
- Mercato della valute - depositati presso Lmax

Dallo scorso anno è stata inserita tra i crediti anche l'eccedenza di liquidità relativa all'operatività long-short dei clienti, nonché quella riferita ai margini trattenuti dai broker per le posizioni aperte sui mercati Idem ed Eurex (oltre al mercato Cme che veniva già considerato negli anni precedenti)

La voce 1.2. "Crediti per servizi" si riferisce ai crediti verso enti finanziari per euro 785 relativi a fees per l'operatività sul mercato Xetra, per euro 1.656 verso la società Italpreziosi relativi a fees per la compravendita dell'oro fisico, per euro 15.250 relativi alla sponsorizzazione dell'evento Universiadi del Trading, per euro 8.000 relativi all'acquisto di materiale promozionale.

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31-12-13			Totale 31-12-12				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti								
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti	34.283.201			34.283.201	23.111.366		23.111.366	
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	34.283.201	-	-	34.283.201	23.111.366	-	-	23.111.366

I finanziamenti alla clientela (voce 1.4) sono composti da fondi erogati dalla società ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la SIM eroga quotidianamente ai propri clienti per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un semplice margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

Tali crediti sono rappresentati fra le attività della SIM per una migliore rappresentazione dei crediti di pertinenza della stessa.

Contestualmente nella voce "Debiti" sono state rilevate le connesse passività. Fino al 31 dicembre 2011 i suddetti crediti e debiti venivano esposti a saldi compensati.

Tale rappresentazione determina un aumento della voce complessiva dei crediti.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 158.755 la Società ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2013, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo. L'operatività con "margine" ha aumentato la possibilità che la clientela richieda un finanziamento temporaneo a Directa, che lo concede solo se sussiste la garanzia di titoli o dell'avvenuta disposizione di un bonifico bancario, la durata è in genere limitata a 2/3 giorni. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2014.

- per euro 569.371 la Società ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2013 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento dei mercati. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2014.

- per euro 87.635 si tratta di un finanziamento ad un cliente per il quale sono state attivate le pratiche legali per il recupero integrale del credito.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, anche tenuto conto delle pratiche legali attivate, si ritiene probabile recuperare integralmente tale credito.

- per euro 2.221 la Società ha finanziato un cliente il cui debito è stato generato dall'attività di trading del medesimo; al cliente sono stati inviati alcuni solleciti da parte del legale della società ed al momento si ritiene esigibile il credito.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1. Directa Service S.r.l.	606.356	100%	100%	Via Bruno Buozzi, 5 Torino	1.312.140	2.051.787	780.934	(10.643)	No
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
1. Centrale Trading S.r.l.	125.562	25%	25%	Via Segantini, 5 Trento	617.686	273.480	549.953	20.103	No
2. Directa Czech s.r.o.	7.110	39%	39%	U Habrovky, 247/11 Praga	29.580	26.437	20.667	2.437	No

Nel mese di luglio è stata costituita una società di servizi denominata Directa Czech s.r.o. con sede a Praga, di cui Directa detiene il 39% del capitale. La società ha iniziato ad operare nel corso del 2013.

I valori riportati nella tabella si riferiscono ai dati del Bilancio al 31/12/2013 delle società partecipate redatti sulla base dei principi contabili nazionali. Le analisi svolte su tali dati, al fine d'identificare eventuali differenze in relazione dell'applicazione dei principi contabili internazionali non hanno fatto emergere aggiustamenti significativi da apportare ai valori determinati sulla base dei principi contabili nazionali.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	606.356	125.562	731.918
B. Aumenti			
B.1 Acquisti		7.529	7.529
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore		(419)	(419)
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	606.356	132.672	739.028

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-13	Totale 31-12-12
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	2.667.559	2.758.939
c) mobili	52.277	31.022
d) impianti elettronici		
e) altre	226.465	317.074
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale (attività al costo e rivalutate)	2.946.301	3.107.035

L'immobile oggetto di leasing finanziario concesso dalla Società Sanpaolo Leasing S.p.A. (contratto n° 00611629 con decorrenza dal 1 novembre 2000) è stato riscattato in data 01/09/2008 per un importo pari ad euro 285.342 e conseguentemente il valore dell'immobile è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 12%;

- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche d'ufficio", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 20% , autovettura ammortizzata al 25% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 15%.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		3.656.687	457.115		5.174.025	9.287.827
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(897.748)	(426.093)		(4.856.951)	(6.180.792)
A.2 Esistenze iniziali nette		2.758.939	31.022		317.074	3.107.035
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti			49.315		167.888	217.203
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		18.888				18.888
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti						
a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(110.267)	(28.060)		(258.498)	(396.825)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		2.667.559	52.277		226.465	2.946.301
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.008.015	454.152		5.115.449	6.577.616
D.2 Rimanenze finali lorde		3.675.574	506.430		5.341.914	9.523.918
E. Valutazione al costo		3.675.574	506.430		5.341.914	9.523.918

L'incremento del valore dell'immobile di euro 18.888 è dovuto alla ristrutturazione di alcuni uffici siti al secondo piano, nonché gli acquisti dei mobili per l'arredo per euro 49.315. L'incremento delle altre immobilizzazioni di euro 167.888 si riferisce al sistema informativo per euro 161.944, macchine ufficio elettroniche euro 759, telefoni cellulari euro 1.024, e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 4.160.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2013		Totale 31-12-2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	2.954.434		2.945.220	
2.2 altre				
Totale	2.954.434	-	2.945.220	-

L'importo di euro 2.954.434 è totalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 15.437.317 e a fine esercizio ad euro 16.912.164, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 12.492.097 e a fine esercizio ad euro 13.957.729

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

A	Esistenze iniziali	2.945.220
B.	Aumenti	
	B.1 Acquisti	1.474.846
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(1.465.632)
	C.3 Rettifiche di valore:	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni <i>negative</i> di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	2.954.434

Sezione 12 – Attività fiscali e le Passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	91.022	19.119	110.141
Imposte anticipate	-	-	-
Totale	91.022	19.119	110.141

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010, fatta eccezione per un importo di 2.229 euro derivante dal credito ceduto dalla Futuro s.r.l. alla Directa Sim ed utilizzato in compensazione da quest'ultima nel corso del 2013. Il restante importo di euro 88.793 si riferisce al credito d'imposta derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	-	-
Imposte differite	113.385	30.360	143.745
Totale	113.385	30.360	143.745

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate ammontanti ad euro 131.004.

12.3 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	Totale 2013	Totale 2012
1. Esistenze iniziali	118.940	185.065
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	12.936	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(872)	(722)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	-	(65.403)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	131.004	118.940

12.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	Totale 2013	Totale 2012
1. Esistenze iniziali	273.494	287.423
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	21.922	21.738
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(35.851)	(35.667)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	259.565	273.494

12.6 *Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012
1. Esistenze iniziali	18.670	11.886
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	10.116
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	(3.487)	(3.332)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	15.183	18.670

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 *Composizione della voce 140 "Altre attività"*

	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012
1. Note di credito da ricevere	-	5.436
2. Anticipi a fornitori	67.371	12.796
3. Crediti diversi	3.870.024	829.177
Totale	3.937.395	847.409

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 764.008 versati come acconto a titolo d'imposta per il portafoglio titoli dei clienti e da euro 1.809.139 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

Per euro 147.404 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete. Euro 476.329, si riferiscono al credito vantato nei confronti della Futuro Srl maturato nell'ambito del consolidato fiscale.

L'importo considera anche il credito d'imposta derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso presentata dalla Futuro S.r.l. per gli anni 2010 e 2011, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

Una parte considerevole, ammontante ad euro 462.984 è determinata dall'edizione del 2013, attualmente in corso delle Universiadi del Trading, iniziativa che continua a svolgere la funzione di cassa di risonanza per il marchio e per i servizi offerti da Directa, ormai introdotti e diffusi tra le nuove generazioni di investitori provenienti dal mondo accademico italiano ed estero.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31-12-2013			Totale 31-12-2012		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti			48.498.317			31.482.535
2. Altri debiti	7.306.511	1.471		155.831	1.471	
Totale	7.306.511	1.471	48.498.317	155.831	1.471	31.482.535
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3	7.306.511	1.471	48.498.317	155.831	1.471	31.482.535
Totale fair value	7.306.511	1.471	48.498.317	155.831	1.471	31.482.535

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

Il fair value della voce "Debiti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2013.

Come già in parte descritto nella sezione "Crediti", i debiti verso la clientela sono cresciuti vistosamente a fronte di una migliorativa rappresentazione, a partire dal bilancio del 2012, di alcune poste patrimoniali, collegate all'operatività a leva sulle azioni (marginatura sulle vendite "short overnight") e collegate all'operatività sui più importanti strumenti futures.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per i titoli dati a prestito che alla data del 31 dicembre 2013 ammontavano ad euro 20.491.091 ed i margini trattenuti per attività sui futures che alla medesima data erano pari ad euro 9.670.428.

Tale rappresentazione produce un aumento della voce complessiva dei debiti.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 31-12-2013					Totale 31-12-2012				
	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di Debito	-					-				
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- Altri titoli	-					-				
- strutturati										
- altri	-					-				
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	2.665			2.665	2.625.000	6.319			6.319	3.625.000
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri	2.665			2.665	2.625.000	6.319			6.319	3.625.000
2. Derivati creditizi										
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri										
Totale B	2.665	-		2.665	2.625.000	6.319	-	-	6.319	3.625.000
Totale A + B	2.665	-		2.665	2.625.000	6.319	-	-	6.319	3.625.000

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

FV= *Fair Value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell' emittente rispetto alla data di emissione

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	31-12-2013	31-12-2012
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Altri						
Derivati finanziari						
- Fair value		2.665			2.665	6.319
- Valore nozionale		2.625.000			2.625.000	3.625.000
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	2.665	-	-	2.665	6.319
Totale	-	2.665	-	-	2.665	6.319

L'importo della passività iscritta in bilancio è formato dal fair value relativo alle 21 posizioni long del future Euro FX sul cambio euro-dollaro detenute dalla Società al 31/12/2013.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

7.1 Passività fiscali correnti

Passività fiscali correnti	Totale 2013	Totale 2012
1. Esistenze iniziali	-	114.532
2. Aumenti		
2.1 Accantonamento dell'esercizio	607.038	308.706
3. Diminuzioni		
3.1 Utilizzo ritenute d'acconto	(331.303)	(196.427)
3.2 Acconti Irap	(275.735)	(226.811)
3.3 Crediti esercizi precedenti	-	-
4. Importo finale	-	-

Si precisa che gli acconti versati nel corso dell'anno 2013, sono stati compensati con le passività fiscali, coerentemente con i principi contabili di riferimento.

7.2 Passività fiscali differite

Si veda quanto riportato nella sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012
Fornitori	499.283	1.235.064
Fatture da ricevere	996.923	556.667
Debiti verso personale	402.035	218.458
Debiti verso enti previdenziali	157.171	118.129
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 70)	261.725	75.456
Debiti diversi	24.286	2.718
Totale	2.341.423	2.206.491

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2014.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2013	Totale 2012
A. Esistenze iniziali	292.302	262.722
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	74.245	75.220
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(35.189)	(35.935)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(7.941)	(9.705)
D. Esistenze finali	323.417	292.302

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170**12.1** *Composizione della voce 120 "Capitale"*

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	6.000.000
1.2	Altre azioni	

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 6.000.000 ed è composto da n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

12.5 *Altre informazioni*

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre - Riserva FTA	Altre - Riserva su cambi	Totale
A Esistenze iniziali	717.709	6.485.446	(37.540)	77.574	7.243.189
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni di utili	20.204	383.872			404.076
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	737.913	6.869.318	(37.540)	77.574	7.647.265

La Riserva FTA si riferisce all'effetto netto (pari alla somma delle rettifiche al 31 dicembre 2005) sull'utile 2005 della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le informazioni sulla possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto sono di seguito riportate:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Altre - Riserva su cambi	Totale
Capitale	6.000.000	B, C			
Riserve di utili					
Riserva legale	737.913	B			
Riserva da valutazione	30.729	B			
Utili portati a nuovo	6.869.318	A, B, C	6.869.318		
Totale			6.869.318		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			6.869.318		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

3. Operazioni di prestito titoli

L'attività di prestito titoli è funzionale alla attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la SIM procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente la SIM riceve un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia, che mantiene in deposito su conti di proprietà e/o utilizza per gli adempimenti collegati alle attività di back office.

Alla data del 31/12/2013 il controvalore dei titoli dati a prestito alla clientela ammontava ad euro 10.040.661.

L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto in cui la Sim opera come soggetto che prende a prestito i titoli da differenti controparti.

I "fornitori" di titoli possono essere i clienti che hanno dato facoltà alla SIM di acquisire quei titoli che essi si son resi disponibili a prestare e/o altri intermediari abilitati.

Nel caso dei clienti le operazioni di prestito si perfezionano senza il rilascio di collateral da parte di Directa e dietro il mero pagamento di un tasso di interesse; nel caso delle banche fornitrici (Banca IMI e Monte dei Paschi) a fronte dei titoli ricevuti la SIM trasferisce una provvista liquida al soggetto prestatore.

4. *Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni*

Portafogli	31-12-2013	31-12-2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	3.510.500	-
6. Crediti verso enti finanziari	-	-
7. Crediti verso clientela	-	-
8. Attività materiali	-	-

In alcuni casi si effettuano operazioni di cessione di titoli azionari (che la SIM ha in portafoglio come garanzia per finanziamenti erogati alla clientela) a Banca IMI, con la formula del prestito, ricevendo fondi come collateral. Tali fondi finiscono su un conto proprio e vengono utilizzati, analogamente a quanto avviene per i margini di cui al paragrafo precedente, per gli adempimenti legati alle attività di back office.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito		-	-	(226)	(226)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR		370	(1.875)	(1.485)	(2.990)
1.3 Altre attività		4.981			4.981
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	14.903		(128.773)		(113.870)
4. Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi d'interesse					-
- su titoli di capitale e indici azionari					-
- su valute		113.146	(2.665)	(308)	110.174
- altri					-
5. Derivati su crediti					-
Totale	14.903	118.497	(133.313)	(2.019)	(1.931)

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 113.870 e rappresenta la perdita netta realizzata durante l'esercizio.

Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" indica un guadagno di euro 110.174 e rappresenta il risultato dell'attività di negoziazione sul rischio cambio euro/dollaro per i dollari di cui al punto 3 svolta in corso d'anno attraverso la negoziazione del future sull'Euro fx.

La perdita di euro 1.875 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Società.

Sezione 3 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 " Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci / Componenti redditali	Totale 2013			Totale 2012		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita						
1.2 Attività detenute sino a scadenza						
1.3 Altre attività finanziarie	-	-	-	138.314	-	138.314
Totale (1)	-	-	-	138.314	-	138.314
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	-	-	-	138.314	-	138.314

Nel mese di dicembre 2012 è stata perfezionata la cessione del credito vantato da Directa nei confronti di MF Global che nel corso dell'esercizio 2011 era già stato svalutato di un terzo del suo controvalore.

La cessione è avvenuta al 90,5% del valore nominale ed ha prodotto una sopravvenienza attiva regolarmente iscritta nell'esercizio 2012.

Nel mese di gennaio 2013 il cessionario ha provveduto a versare alla società l'intero importo pattuito.

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2013	Totale 2012
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	10.196.390	11.114.891
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	20.980	58.162
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	1.146.566	735.187
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	434.250	480.194
Totale	11.798.186	12.388.435

La voce "Altri servizi", comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini, quali commissioni d'ingresso e per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in realtime, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2013	Totale 2012
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	2.546.649	2.661.744
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	796.307	614.244
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	637.825	689.464
Totale	3.980.781	3.965.452

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni per servizio di consulenza alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink Italia s.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 2013	Totale 2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					2
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	23.375			23.375	50.282
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			3.718.222	3.718.222	2.047.614
5.2 Crediti verso enti finanziari			1.592	1.592	6.213
5.3 Crediti verso clientela			1.740.732	1.740.732	1.242.692
6. Altre attività			-	-	73
7. Derivati di copertura					
Totale	23.375	-	5.460.546	5.483.921	3.346.876

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 694.362 ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 961.159.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2013.

6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2013	Totale 2012
1. Debiti verso banche				103.030	103.030	194.846
2. Debiti verso enti finanziari				67.906	67.906	811
3. Debiti verso clientela				1.144.060	1.411.060	115.588
4. Titoli in circolazione					-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione					-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value						-
7. Altre passività				56	56	53
8. Derivati di copertura					-	-
Totale	-	-		1.315.051	1.315.051	311.299

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 2013		Totale 2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	736		1.226	
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni				
Totale	736	-	1.226	-

Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.3 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Ammontano ad euro 3.872 e si riferiscono a perdite su crediti verso i clienti.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2013	Totale 2012
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	990.171	986.729
b) oneri sociali	284.213	285.254
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	8.633	8.621
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	67.746	69.635
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	6.499	5.585
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività	1.773.720	1.699.355
3. Amministratori e sindaci	551.075	157.731
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	3.682.057	3.212.910

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	24
Altro personale in attività	28
Amministratori	4
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato (l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1. a) "Salari e stipendi")
- contratto tirocinante
- contratto job on call
- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Totale 2013	Totale 2012
1. Spese per prestazioni di servizi da Directa Service	1.438.022	1.730.059
2. Spese per prestazioni di servizi	2.541.550	2.316.683
3. Pubblicità e marketing	767.216	1.000.918
4. Spese di locazione	22.011	25.415
5. Spese per assistenza e manutenzione	73.449	196.556
6. Imposte e tasse indirette	90.562	82.888
7. Altre spese amministrative	478.669	538.893
Totale	5.411.479	5.891.412

La voce 2. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per la maggior parte da spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 39.726, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 272.667, servizi di custodia titoli per euro 176.049, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 793.071, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 135.462, servizi di sorveglianza per euro 90.161.

Le voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 165.940, cancelleria e stampati per euro 48.933, assicurazioni per euro 24.424 e spese bancarie per euro 69.423.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	411.273			411.273
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				-
- per investimento				
Totale	411.273	-	-	411.273

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130*11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.465.632			1.465.632
- altre				
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	1.465.632	-	-	1.465.632

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160*14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"*

	Totale 2013	Totale 2012
1. Proventi straordinari	39.800	24.221
2. Altri proventi	22.657	22.777
3. Arrotondamenti attivi	2.911	291
4. Proventi su adeg/pag fatture usd	2.216	5.664
5. Oneri straordinari	(14.870)	(16.431)
6. Rimborsi ai clienti	(118.605)	(4.907)
7. Contributo a Consob	(44.509)	(23.907)
8. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(1.520)	(1.352)
9. Oneri su adeg/pag. fatture usd	(290)	(3.721)
10. Rimborsi assicurativi	799	2.617
11. Contributi in conto esercizio	-	49.005
12. Quota spese ristrutturazione magazzino in affitto	(14.992)	-
Totale	(126.403)	54.257

Gli oneri straordinari per euro 14.870 si riferiscono a spese di competenza di esercizi precedenti.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 2013	Totale 2012
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	(419)	-
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	(419)	-

La voce 2.1 "Svalutazioni" si riferisce all'adeguamento del cambio EUR/CZK al 31/12/2013 della partecipazione in Directa Czech.

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 2013	Totale 2012
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	167	-
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	167	-

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2013	Totale 2012
1. Imposte correnti	607.038	308.706
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		(143.392)
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta Di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(12.064)	66.125
5. Variazione delle imposte differite	(13.929)	(13.929)
Imposte di competenza dell'esercizio	581.045	217.510

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2013	
	Imponibile/aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	884.112	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	-37,47%	-331.303
- Irap	-31,19%	-275.735
- Totale Ires+Irap	-68,66%	-607.038
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	-36.174	-13.023
- Ires teorica	-36,00%	-318.280
Spese per il personale e collaboratori	3.554.915	
Base imponibile Irap teorica	4.439.026	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	511.333	28.481
- Irap teorica	-5,57%	-247.254

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP che, sostanzialmente, non consente la deduzione del costo del personale, degli oneri finanziari, perdite su crediti e perdite sull'attività di negoziazione.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

Inoltre l'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

Il decreto anti-crisi (D.L.185/08), nel ribadire la valenza del nuovo principio di derivazione a partire dal 2008, ha previsto che gli effetti reddituali e patrimoniali sui Bilanci 2008 e successivi delle operazioni pregresse qualificate, classificate, valutate ed imputate temporalmente ai fini fiscali secondo modalità differenti da quelli valevoli a partire dal 2008 continuano ad essere assoggettati alla disciplina fiscale previgente, sia ai fini IRES che IRAP, con conseguente necessità di continuare a gestire per tali operazioni un doppio binario civilistico-fiscale, fino al riassorbimento dei disallineamenti esistenti al 31/12/2007.

I disallineamenti civilistico-fiscali di Directa si riferiscono all'ammortamento dei costi di acquisto e ristrutturazione dell'immobile oggetto di leasing finanziario fino al 2008, nonché alle spese pluriennali ed ai costi per marchi interamente spesati nell'esercizio.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		1.187.038.910
di cui Titoli di Stato		41.802.124
A.2 Titoli di capitale		16.864.776.142
A.3 Quote di OICR		251.189.334
A.4 Strumenti derivati		32.452.621.858
- derivati finanziari		32.452.621.858
- derivati creditizi		0
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		1.150.708.375
di cui Titoli di Stato		42.745.205
B.2 Titoli di capitale		16.853.894.112
B.3 Quote di OICR		246.987.289
B.4 Strumenti derivati		32.343.088.701
- derivati finanziari		32.343.088.701
- derivati creditizi		0

D. Attività di collocamento

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2013	Totale 2012
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	0	0
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	3.156.232	1.184.621
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	3.156.232	1.184.621
Totale titoli collocati (A+B)	3.156.232	1.184.621

Nel corso dell'anno sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

BTP ITALIA	per un valore intermediato	di euro	2.468.000
OBBLIGAZIONI MITTEL	per un valore intermediato	di euro	37.922
LEONE FILM GROUP	per un valore intermediato	di euro	48.960
MONCLER SPA	per un valore intermediato	di euro	280.500
MOLESKINE	per un valore intermediato	di euro	320.850

La Società non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2013		Totale 2012	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		2.505.922		1.010.246
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		650.310		174.375
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui leasing				
- di cui factoring				
- di cui credito al consumo				
- di cui altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro (da specificare)				

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		11.670.149
A.2 Titoli di capitale		691.901.827
A.3 Quote di OICR		7.688.686
A.4 Strumenti derivati		3.723.228.663
- derivati finanziari		3.723.228.663
- derivati creditizi		0
A.5 Altro		0
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		11.009.426
B.2 Titoli di capitale		703.779.847
B.3 Quote di OICR		7.426.752
B.4 Strumenti derivati		3.743.119.341
- derivati finanziari		3.743.119.341
- derivati creditizi		0
B.5 Altro		0

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

		Controvalore
A.1	Titoli di terzi in deposito	-
A.2	Titoli di terzi depositati presso terzi	717.194.036
A.3	Titoli di proprietà depositati presso terzi	2.625.000

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che gli strumenti finanziari derivati sono rilevati secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio al 31/12/2013.

Le disponibilità liquide della clientela ammontavano complessivamente a circa 254 milioni di euro.

I. Altre attività

I.1 Prestito titoli

	Controvalore
A.1 Titoli presi a prestito	11.352.342
A.2 Titoli dati a prestito alla Clientela	10.040.661
A.3 Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	3.923.815
A.4 Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	20.491.091

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

	Controvalore
A.1 Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	3.460.000
A.2 Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	18.447.541
A.3 Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	3.510.500
A.4 Titoli ricevuti a garanzia (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	24.277.268

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

L'analisi dei rischi per una società come Directa è strettamente correlata alla tipologia dei servizi offerti ed alla peculiarità dei medesimi rispetto ad altri comuni operatori del settore.

Il trading on line prevede uno schema tipico secondo il quale un cliente (tipicamente un cliente privato) apre un conto con la SIM per poter operare in remoto, in autonomia ed indipendenza, acquistando e vendendo strumenti finanziari dalla propria postazione internet.

Il compito primario svolto dalla SIM è quello della mera raccolta e dell'inoltro per via telematica degli ordini ricevuti.

Il "core business" è quindi collegato alla affidabilità del sistema ed al relativo sviluppo tecnologico, tema su cui si sono concentrati i maggiori investimenti fin dalla costituzione della società.

La focalizzazione sulla semplice trasmissione degli ordini, la volontà di fornire una singola tipologia di servizio, specifico e peculiare e per quanto possibile all'avanguardia nel settore finanziario, e la volontà di competere su aspetti prevalentemente tecnologici anziché su altre leve di marketing ha fatto sì che Directa rinunciasse a svolgere tutti quei servizi e quelle attività che non fossero strettamente funzionali agli obiettivi di business sopra descritti.

In tal senso ad esempio è stata decisa la rinuncia all'attività di negoziazione in conto proprio o l'internalizzazione ordini perché non avrebbe fornito valore aggiunto al servizio ed avrebbe introdotto invece complessità gestionali e rischi d'impresa che mal si conformavano agli obiettivi aziendali.

L'unica attività da sempre svolta è stata la ricezione e trasmissione ordini per conto della clientela (che formalmente diventa esecuzione di ordini nel momento in cui Directa trasmette direttamente gli ordini al mercato senza passare attraverso un negoziatore).

Anche il servizio di collocamento, prestato in questi anni in maniera marginale, è stato svolto unicamente per assecondare quelle richieste dei clienti che in alcuni casi di IPO hanno palesato il proprio interesse per le adesioni on-line.

L'assunzione di garanzia è stato il necessario completamento a tale autorizzazione, al fine di poter essere chiamati a far parte dei consorzi di collocamento.

Nell'ambito delle stesse linee strategiche la società non ha mai chiesto l'autorizzazione alla gestione di portafogli per conto dei clienti e non svolge il servizio di consulenza nei confronti della propria clientela.

Nessuno dei dipendenti o collaboratori fornisce consigli sull'operatività ai clienti.

In tale contesto operativo il numero di tipologie di rischio cui la SIM è esposta è numericamente ridotto e quantitativamente contenuto. Nella definizione degli aggregati economici a copertura dei rischi si fa sistematicamente ricorso ai metodi standardizzati previsti dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, senza adottare in alcun caso dei modelli di calcolo autonomi elaborati all'interno della società.

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalla società che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio tasso d'interesse ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Sim nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione.

Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Nell'anno 2011 in occasione del BTP day sono stati acquistati titoli di stato per circa un milione di euro che vengono mantenuti all'interno del portafoglio di negoziazione con finalità di investimento della liquidità propria in eccesso.

Al 31 dicembre 2013 tali titoli sono iscritti in bilancio per circa 570 mila euro.

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

Posizioni in Euro

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito					4.749			
1.2 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								

Posizioni in Dollari Usa

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività 1.1 Titoli di debito 1.2 Altre attività								
2. Passività 2.1 Debiti 2.2 Titoli di debito 2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte	(2.665)							

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Posizioni in Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito					571.299			
1.2 Altre attività	8.922.690							49.149
2. Passività								
2.1 Debiti	(6.982.520)							
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

Posizioni in Dollari Usa

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività	2.298.047							
2. Passività								
2.1 Debiti	(143)							
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

Posizioni in altre valute

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività	32.481							
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

Nel corso del 2013 a seguito dei precedenti investimenti in Titoli di Stato la società è rimasta esposta, seppur in maniera contenuta, agli impatti economici derivanti dalle fluttuazioni dei medesimi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di capitale	-					49.149
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale	-	-	-	-	-	49.149

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti di Directa prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato da Directa attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Corone svedesi	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Altre attività finanziarie	2.298.047	11.521	33	96	20.828	3
2. Altre attività						
3. Passività						
3.1 Debiti	(143)					
3.2 Titoli di debito						
3.3 Passività subordinate						
3.4 Altre passività finanziarie	-					
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari						
- Opzioni						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
- Altri						
Posizioni lunghe	(2.665)					
Posizioni corte						
Totale attività	2.298.047	11.521	33	96	20.828	3
Totale passività	(2.808)	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	2.295.239	11.521	33	96	20.828	3

Nel corso del 2013 la copertura patrimoniale richiesta per il rischio di posizione in dollari (8% della posizione globale netta) ha toccato il suo apice nel mese di giugno nel quale ammontava a circa 39 mila euro.

2. Modelli e altre metodologie la misurazione e gestione del rischio di cambio

Per il rischio di cambio è stata predisposta una procedura interna di "hedging" svolta dagli operatori del back office che monitorano giornalmente il livello di stock di dollari e procedono con operazioni di copertura tramite la compravendita di futures fx sul mercato CME.

Nell'ambito della segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della coperture su rischio cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

2.1.4 OPERATIVITA' IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

Tuttavia nell'anno 2013 la Società ha acquistato dei Futures Euro FX sul cambio euro-dollaro per svolgere un'attività funzionale alla copertura delle oscillazioni del dollaro e dei conseguenti impatti sul controvalore degli stock in valuta, detenuti per consentire ai clienti di operare sui mercati USA.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Società è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della società.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2013 i rimborsi fatti alla clientela sono stati complessivamente pari a 46.980 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità trascurabile rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla società.

Tale prassi espone la società al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischio fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi rischi

- a) Ammontare valore ponderato: euro 11.193.959
- b) Ammontare valore non ponderato: euro 11.193.959
- c) Numero: 4 di cui due clienti di Borsa e due Banche

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2013 ha raggiunto nel mese di giugno la sua punta più elevata attestandosi a 22.304.889 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 1.784.391 a fronte di un valore del patrimonio di vigilanza pari a 11.011.261 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 30 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione dei grandi rischi.

Mensilmente per la predisposizione delle tavole di segnalazione vengono estratte tutte le posizioni di grande rischio pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza e viene verificata che la loro somma non ecceda mai il limite di 8 volte il patrimonio di vigilanza.

Nel mese di dicembre 2013 le posizioni di grande rischio hanno raggiunto complessivamente l'importo di circa 4,7 milioni di euro rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% del patrimonio di vigilanza: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi del patrimonio di vigilanza.

Le metodologie di misurazione dei grandi rischi sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating interni ed esterni

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e dei grandi rischi non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nel corso del 2013 la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela è rimasta pari a 30 milioni di euro e il limite individuale è rimasto pari a due milioni di euro (circa il 20% del patrimonio di vigilanza).

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della SIM di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La SIM ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulla variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conto correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2013 la liquidità complessiva si attestava intorno ai 11,2 milioni di euro.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA INTERESSI

Per quanto riguarda gli interessi va segnalata la quota parte di euro 23.375 sui BTP, così come maturati alla data del 31 dicembre 2013.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	58.596.784							571.299	4.749		49.149
A.1 Titoli di Stato								571.299			
A.2 Altri titoli di debito									4.749		
A.3 Finanziamenti	34.283.201										
A.4 Altre attività	24.313.583										49.149
Passività per cassa	(55.806.156)										
B.1 Debiti verso:											
- Banche	(7.306.511)										
- Enti finanziari	(1.328)										
- Clientela	(48.498.317)										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
Valuta di denominazione: Dollari Usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	2.645.840										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	2.645.840										
Passività per cassa	(143)										
B.1 Debiti verso											
- Banche	(143)										
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	(2.665)										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi	(2.665)										
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
 Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	32.481										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	32.481										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

L'unico aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costituite nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2013	31-12-2012
1. Capitale	6.000.000	6.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili	7.569.690	7.165.615
a) legale	737.912	717.708
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	6.831.778	6.447.907
- altre	77.574	77.574
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.729	37.786
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	303.067	404.075
Totale	13.981.060	13.685.050

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31-12-2013		31-12-2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	30.729		37.786	
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	30.729	-	37.786	-

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	37.786	-	-	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	(7.057)			
3.2 Rettifiche di deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	30.729			

3.2. Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo del patrimonio di vigilanza e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Sim viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Patrimonio di vigilanza

La struttura del patrimonio di vigilanza è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive del patrimonio di vigilanza sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto;

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31-12-2013	31-12-2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	13.950.331	13.647.264
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	13.950.331	13.647.264
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	2.954.434	2.945.220
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	10.995.896	10.702.044
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	15.365	18.893
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	15.365	18.893
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	15.365	18.893
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	11.011.261	10.720.937
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	11.011.261	10.720.937

Dal 5 giugno 2009 la società è iscritta all'albo dei gruppi di SIM con denominazione "Gruppo Directa" pertanto non vengono più indicati elementi da dedurre dal patrimonio di base come previsto dal regolamento del 27/10/2007 modificato il 18/02/2011 per le Sim rientranti in un gruppo sottoposto a vigilanza su base consolidata.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

I calcoli sull'adeguatezza patrimoniale vengono svolti seguendo i metodi standard previsti dalla normativa: in nessun caso la Sim ha mai adottato metodologie interne di misurazione dei rischi.

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le tipologie di rischio cui è soggetta la Sim sono numericamente ridotte e visibilmente semplificate in virtù della tipologia e della peculiarità dei servizi offerti.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	31-12-2013	31-12-2012
Requisito patrimoniale per rischi di mercato		
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	3.892.378	3.216.208
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale per garanzia su fondi pensione gestiti		
Requisito patrimoniale per altri rischi		
Requisito patrimoniale per rischio operativo	1.796.861	1.761.706
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	5.689.239	4.977.914
Casi particolari: Requisito patrimoniale complessivo		

SEZIONE 4-PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	884.112	(581.045)	303.067
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valori			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di valore	(10.544)	3.487	(7.057)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	(10.544)	3.487	(7.057)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	873.568	(577.558)	296.010

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2013 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: Euro 470.160
- a sindaci: Euro 52.178
- a dirigenti: Euro 0

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, la Società ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2013					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	476.329	-	-	-	-	-
2. Imprese controllate						
Directa Service S.r.l.	199.314	534.883	-	-	2.251.809	-
3. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori e Sindaci	-	418.750	-	-	551.075	1.942
4. Altre parti correlate						
Directa Czech	-	19.914	-	-	38.806	-
Centrale Trading S.r.l.	-	48.852	-	-	175.982	-
Studio Segre	-	12.438	-	-	74.477	-
Totale	675.643	1.034.837	-	-	3.082.149	1.942

La Società è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

SEZIONE 6 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

6.1 Numero medio dei promotori finanziari

La Società non si avvale di promotori finanziari.

6.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2013 è il seguente:

- a) dirigenti: 0
- b) quadri direttivi: 4
- c) restante personale: 20

La Società inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la società.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

6.3 Altre garanzie

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collateral.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati con la società) non vengono finanziati da Directa poiché l'eventuale scoperto resta sul conto bancario stesso in essere con l'istituto di credito. Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, Directa Sim è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI ALLA SOCIETA' DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.

Con riferimento all'offerta inviata da DELOITTE & TOUCHE SPA per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2013 al 2021 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (IVA e spese escluse):

Incarico	Corrispettivi (euro)
Revisione contabile	28.000
Servizi fiscali	0
Altri servizi	0
Totale	28.000

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

GRUPPO DIRECTA SIM

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA 2013

Gestione del Gruppo

Le risultanze contabili del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 sono state determinate in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), così come omologati al 31 dicembre 2005 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e modificati con la circolare n.262 del 22 dicembre 2005 - 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014 in cui Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali, applicabili nella fattispecie.

Principi generali di redazione:

Il bilancio consolidato è composto da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.

Tali prospetti sono esposti e commentati in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Il risultato economico del Gruppo, pari ad euro 300.991, è soddisfacente e positivo, nonostante permanga il clima d'incertezza nei mercati mondiali con conseguenti pesanti ripercussioni sull'andamento dei mercati finanziari nonché il forte impatto che ha avuto l'imposizione della Tobin Tax sui volumi scambiati sul mercato italiano.

Da notare inoltre l'imposta di bollo sui conti della clientela che costituisce, di fatto, un'imposta patrimoniale sul risparmio.

Andamento della gestione del Gruppo Directa SIM

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2013 si differenzia da quello del bilancio consolidato 2012 essenzialmente a seguito della costituzione nel mese di luglio della Directa Czech s.r.o., società di servizi con sede a Praga di cui la Capogruppo detiene una partecipazione del 39%.

Il Gruppo Directa SIM al 31 dicembre 2013 è composto dalla Capogruppo Directa SIM S.p.A. (di seguito anche semplicemente la "Capogruppo"), dalla Società controllata Directa Service S.r.l. (posseduta al 100%), dalla Società collegata Centrale Trading S.r.l. (posseduta al 25%) e dalla Directa Czech s.r.o. (posseduta al 39%)

In considerazione dell'attività svolta dalla controllata Directa Service S.r.l. e dalle collegate Directa Czech s.r.o. e Centrale Trading S.r.l., l'andamento del Gruppo è strettamente correlato a quello della Capogruppo.

I risultati ottenuti sono stati raggiunti facendo leva sui fattori distintivi del Gruppo (fiducia, qualità ed innovazione) ed anche sulla trasparenza, sulla professionalità e sull'esperienza nel servizio reso alla clientela.

Nel corso del 2013 l'economia mondiale è progressivamente migliorata, ma con tassi di crescita fermi su livelli modesti e con sensibili disomogeneità tra le varie aree.

In un contesto economico finanziario difficile, il Gruppo ha saputo far leva sull'efficienza operativa che mira a soddisfare al meglio le esigenze dei propri clienti.

Di seguito vengono riportate le informazioni caratteristiche della gestione consolidata, rimandando per la Capogruppo alla relazione all'uopo predisposta.

Nella tabella che segue sono riepilogati i risultati economici, ove necessario rettificati secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, dell'esercizio 2013 delle singole Società incluse nell'area di consolidamento.

I dati sono pienamente raffrontabili con i risultati dell'anno precedente.

Entità	31/12/2013	31/12/2012
Directa SIM S.p.A.	303.067	404.075
Directa Service S.r.l.	(8.052)	61.936
Directa Czech s.r.o.	2.437	-
Centrale Trading S.r.l.	20.103	44.323

I principali indicatori patrimoniali ed economici consolidati

Si forniscono di seguito i principali indicatori patrimoniali ed economici del Gruppo

(dati in migliaia di euro)

Voce	Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variaz.
120+160+170+180	Patrimonio Netto	14.296	13.998	+2,13%
50	Commissioni attive	11.844	12.432	-4,73%
110 a)	Costi personale	3.983	3.522	+13,09%
120+130	Ammortamenti	1.879	1.862	+0,91%
180	Utile netto	301	477	-36,90%

Il patrimonio netto consolidato, comprensivo dell'utile dell'esercizio, risulta essere a fine 2013 cresciuto del 2,13% rispetto a fine 2012 essenzialmente a fronte del positivo risultato di gestione dell'esercizio.

Un risultato ancora una volta di segno positivo, seppur in un esercizio caratterizzato dalle più gravi difficoltà economiche e finanziarie degli ultimi decenni.

Prospetto di raccordo tra utile d'esercizio e patrimonio netto della Capogruppo e i dati consolidati

(dati in unità di euro)

	Risultato d'esercizio di competenza della Capogruppo	Patrimonio netto di competenza della Capogruppo
Bilancio della Capogruppo al 31/12/2013	303.067	13.981.060
Maggior valore del patrimonio netto della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rispetto ai valori iscritti nel bilancio della Capogruppo		197.344
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Centrale Trading S.r.l.		116.446
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Directa Czech s.r.o.		950
Risultato della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rettificato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS	(8.052)	
Risultato della Società partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto (Centrale Trading S.r.l.)	5.026	
Risultato della Società partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto (Directa Czech s.r.o.)	950	
Bilancio consolidato al 31/12/2013	300.991	14.295.800

Nota: la colonna patrimonio netto include l'utile del periodo

Le attività del Gruppo Directa Sim

Directa Sim.pA

Directa è una Società di Intermediazione Mobiliare costituita a Torino nel 1995, con l'obiettivo di permettere agli investitori privati di comprare e vendere azioni per via telematica, direttamente dal loro PC, con esecuzione immediata degli ordini e costi ridotti.

Nel dicembre 1998 ha attivato il suo sistema di trading via Internet, una piattaforma interamente proprietaria che viene arricchita e perfezionata di continuo spesso accogliendo le richieste dei clienti su forum e newsgroup, mezzi di comunicazione ai quali la società partecipa direttamente e dedica grande attenzione.

Directa Service S.r.l.

La Società svolge attività strumentale a quella della SIM offrendo una serie di servizi di supporto alla prestazione dei servizi di investimento.

In particolare Directa Service S.r.l. offre alla Capogruppo servizi di call center per l'assistenza tecnica e commerciale alla Clientela e organizza corsi di formazione e promozione sul territorio ad uso di Clientela già acquisita o potenziale.

Essa inoltre cura i rapporti con i principali fornitori delle quotazioni in tempo reale che vengono poi ridistribuite ai clienti della SIM o ad altri soggetti privati.

Centrale Trading S.r.l.

La Società si occupa di alcuni aspetti legati all' introduzione del servizio di trading on line presso gli istituti bancari.

Centrale Trading è partecipata per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A, per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. e per il 10% dalla Società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A.

Directa Czech s.r.o.

La Società è stata fondata per svolgere attività strumentali a quelle della Capogruppo.

L'obiettivo che s'intende perseguire è l'avvio della commercializzazione nella Repubblica Ceca dei servizi di trading offerti attualmente dalla Capogruppo alla propria clientela: la società di servizi Directa Czech supporta la Capogruppo con attività di help desk, con l'organizzazione di eventi pubblicitari, presentazione delle piattaforme e del loro funzionamento, assistenza per reperire pubblicità sui giornali e relative traduzioni in lingua ceca.

Ricerca e sviluppo

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato da un'intensa attività progettuale che ha interessato più fronti. Particolare impegno è stato dedicato alle iniziative di sviluppo ed espansione negli stati esteri, senza trascurare, al contempo, il presidio dell'efficienza dei costi e dei rischi, nonché l'evoluzione nell'ambito informatico e tecnologico.

Di rilievo il passaggio all'operatività sull'intero arco delle 24 ore che ha comportato un rilevante sforzo da parte della struttura di programmazione.

Nell'esercizio appena concluso la strategia commerciale del Gruppo ha, da un lato, continuato ad approfondire i temi iniziati nell'anno precedente e, dall'altro, a sviluppare nuovi progetti volti a costruire analisi e strumenti che permettano di approfondire la conoscenza dei clienti e del mercato.

Risorse umane

Il Gruppo al 31 dicembre 2013 conta su 39 risorse umane aumentate di due unità rispetto all'anno precedente.

Principali rischi ed incertezze

Le principali incertezze cui è sottoposto il Gruppo sono connesse all'andamento dell'economia reale e ai conseguenti impatti sull'attività tipica svolta dallo stesso.

Nel 2011 una risoluzione del Parlamento Europeo ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie in ambito europeo, auspicandone una futura applicazione universale. In recepimento di tale normativa, il Governo Italiano ha introdotto la Tobin Tax all'interno della Legge di Stabilità per il 2013, stabilendone l'applicazione a partire dal 1° marzo 2013 per gli scambi di azioni e dal 1° luglio 2013 per le operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati.

Il Gruppo, in ottemperanza alle nuove disposizioni, ha completato un progetto di adeguamento che ha richiesto, tra le altre attività, la gestione puntuale delle nuove informazioni anagrafiche propedeutiche alla tassazione degli strumenti azionari e dei derivati, l'adeguamento normativo delle funzioni dispositive ed amministrative negli applicativi finanziari, la determinazione dell'imposta e la gestione delle esenzioni.

Si evidenzia come tali disposizioni abbiano condotto ad un calo di operatività e dei volumi scambiati sul mercato italiano agevolando i principali investitori istituzionali europei ad indirizzare con estrema facilità il flusso dei propri investimenti verso mercati finanziari ancora esenti.

Per una disamina delle modalità di misurazione e gestione dei rischi creditizi, finanziari e degli altri rischi aziendali rilevanti, si rimanda alla specifica sezione della Nota Integrativa.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche del Gruppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

I rischi e le incertezze precedentemente evidenziate sono state e saranno oggetto, da parte degli amministratori, di un processo valutativo e di un'attività di monitoraggio periodico.

Si segnala pertanto che tali valutazioni confermano che i predetti rischi e le incertezze non assumono carattere di urgenza e confermano la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa.

Rapporti verso parti correlate

Tutte le parti correlate hanno offerto al Gruppo i propri servizi applicando le normali tariffe di mercato. La Capogruppo, da parte Sua, ha applicato le commissioni d'intermediazione in vigore per la normale clientela.

Per una descrizione dettagliata delle principali operazioni con parti correlate, si rinvia a quanto esposto in nota integrativa.

La Capogruppo e le Società del Gruppo non detengono in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona, né hanno posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura del bilancio.

Per la Capogruppo si rimanda alla relazione sulla gestione riferita al bilancio separato della stessa.

Continuità aziendale

Per quanto riguarda il tema della continuità aziendale, gli Amministratori delle società del Gruppo hanno proceduto ad un attento esame degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo a tale presupposto, anche in relazione alle indicazioni fornite dagli Organi di vigilanza nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009.

In particolare tale analisi si è soffermata sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. In nessun caso le società rientrano tra gli indicatori sopra riportati e pertanto, anche grazie alla capacità patrimoniale nonché alla capacità di produrre reddito, il bilancio consolidato al 31/12/2013 viene redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio appena iniziato rimane ancora caratterizzato da prospettive del ciclo economico incerte e disomogenee in Europa, così come nei paesi periferici dove l'attività economica resta stagnante, le condizioni del mercato del lavoro sono deboli e con tassi di disoccupazione elevati.

Le principali proiezioni congiunturali indicano per il Paese Italia il ritorno ad una crescita moderata nel biennio 2014-15, trainata dalla domanda estera e da una graduale ripresa degli investimenti produttivi.

Sul versante dei costi, il Gruppo è fortemente impegnato nell'attuazione di politiche di contenimento strutturale della spesa e di ottimizzazione nell'impiego del personale, fattori che rappresentano leve fondamentali per il continuo recupero di efficienza e per il miglioramento della redditività complessiva.

Le considerazioni appena svolte inducono comunque a guardare con ragionevole ottimismo al prosieguo dell'esercizio, anche se ovviamente il Gruppo rimane soggetto ai rischi e alle incertezze tipiche dell'attività di un soggetto che opera nel campo dell'intermediazione e che per definizione risulta esposto ad oscillazioni dei margini legate alle dinamiche dei tassi e dei volumi intermediati, risentendo inoltre delle varie fasi del ciclo economico generale.

Torino, 15 aprile 2014

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Massimo Segre)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci dell' attivo	31-12-2013	31-12-2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	11.193	6.830
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.749	4.554
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	669.597	680.141
60.	Crediti	62.142.644	40.282.751
90.	Partecipazioni	250.069	233.117
100.	Attività materiali	2.949.106	3.111.038
110.	Attività immateriali	2.954.820	2.945.734
120.	Attività fiscali	121.616	167.591
	<i>a) correnti</i>	<i>121.616</i>	<i>167.591</i>
140.	Altre attività	3.995.538	889.783
	TOTALE ATTIVO	73.099.332	48.321.539

(dati in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-2013	31-12-2012
10.	Debiti	55.806.299	31.639.837
30.	Passività finanziarie di negoziazione	2.665	6.319
70.	Passività fiscali <i>b) differite</i>	145.615 <i>145.615</i>	175.095 <i>175.095</i>
90.	Altre passività	2.359.870	2.078.548
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	489.083	423.739
120.	Capitale	6.000.000	6.000.000
160.	Riserve	7.964.436	7.487.346
170.	Riserve da valutazione	30.373	33.563
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	300.991	477.092
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	73.099.332	48.321.539

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

Voci		2013	2012
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.931)	(61.183)
30.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	138.314
	<i>a) attività finanziarie</i>	-	<i>138.314</i>
50.	Commissioni attive	11.843.607	12.432.930
60.	Commissioni passive	(3.980.781)	(3.965.452)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	5.486.872	3.352.714
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.315.051)	(311.300)
90.	Dividendi e proventi simili	1.471	2.452
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		12.034.187	11.588.476
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3.872)	(7.028)
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(3.872)</i>	<i>(7.028)</i>
110.	Spese amministrative:	(9.135.678)	(9.061.629)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(3.983.875)</i>	<i>(3.522.439)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(5.151.803)</i>	<i>(5.539.190)</i>
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(412.750)	(409.958)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.465.782)	(1.451.603)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	(125.561)	56.452
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		890.544	714.710
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	5.558	11.081
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	167	-
UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		896.269	725.791
190.	Imposte sul reddito dell' esercizio dell'operatività corrente	(595.278)	(248.699)
UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		300.991	477.092
UTILE (PERDITA) D' ESERCIZIO		300.991	477.092

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(dati in unità di euro)

	Voci	2013	2012
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	300.991	477.092
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(7.057)	13.731
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.867	(1.589)
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(3.190)	12.142
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	297.801	489.234

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2012 AL 31/12/2012

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.11	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.12	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività consolidata complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.12	Patrimonio netto di terzi al 31.12.12
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emission e nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	6.000.000		6.000.000										6.000.000	
Sovrapprezzo emissioni													-	
Riserve:														
a) di utili	6.942.742		6.942.742	323.585									7.266.327	
b) altre	170.513		170.513	50.504									221.017	
Riserve da valutazione	21.420		21.420								12.142		33.563	
Strumenti di capitale													-	
Azioni proprie													-	
Utile (Perdita) di esercizio	674.090		674.090	-374.090	- 300.000						477.092		477.092	
Patrimonio netto del gruppo	13.808.765		13.808.765	-	- 300.000						489.234		13.997.999	
Patrimonio netto di terzi														

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2013 AL 31/12/2013

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.12	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.13	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività consolidata complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.13	Patrimonio netto di terzi al 31.12.13
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emission e nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	6.000.000		6.000.000										6.000.000	
Sovrapprezzo emissioni													-	
Riserve:														
a) di utili	7.266.327		7.266.327	415.156									7.681.483	
b) altre	221.017		221.017	61.936									282.953	
Riserve da valutazione	33.563		33.563									(3.190)	30.373	
Strumenti di capitale													-	
Azioni proprie													-	
Utile (Perdita) di esercizio	477.092		477.092	(477.092)								300.991	300.991	
Patrimonio netto del gruppo	13.997.999		13.997.999	-	-							297.801	14.295.800	
Patrimonio netto di terzi														

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2013	2012
1. Gestione	2.318.784	2.258.589
- interessi attivi incassati (+)	5.486.872	3.352.715
- interessi passivi pagati (-)	(1.315.051)	(311.300)
- dividendi e proventi simili (+)	1.471	2.452
- commissioni nette (+/-)	7.862.826	8.467.478
- spese per il personale (-)	(3.876.948)	(3.416.842)
- altri costi (-)	(5.347.310)	(5.592.274)
- altri ricavi (+)	72.721	64.039
- imposte e tasse (-)	(565.797)	(307.679)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(27.181.179)	(5.052.834)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(4.735)	(2.306)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	10.544	537.730
- crediti verso banche	(11.445.353)	2.044.923
- crediti verso enti finanziari	(1.509.730)	(3.636.064)
- crediti verso clientela	(11.175.707)	(3.834.960)
- altre attività	(3.056.198)	(162.157)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	17.342.899	11.795.116
- debiti verso banche	168.160	(5.963.432)
- debiti verso enti finanziari	905	
- debiti verso clientela	17.014.877	18.798.034
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione	(3.654)	(335.347)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	162.611	(704.139)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(7.519.496)	9.000.870
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.725.685)	(1.718.792)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(250.818)	(214.609)
- acquisti di attività immateriali	(1.474.867)	(1.504.183)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(1.725.685)	(1.718.792)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(9.245.181)	7.282.078

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	Importo	
	2013	2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	11.486.918	4.204.840
Liquidità totale netta generata/assortita nell'esercizio	(9.245.181)	7.282.078
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.241.737	11.486.918

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le risultanze contabili del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono state determinate in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall' International Accounting Standard Board (IASB), così come omologati al 31 dicembre 2005 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie.

A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono state applicate talune modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni, nessuna delle quali ha determinato un effetto significativo sulla Società.

I riferimenti adottati dalla Società sono i seguenti:

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011, 475/2012
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010
IAS 8	Utile (Perdita) di esercizio	Reg. 2238/2004, 1274/2009, 70/2009
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 1255/2012
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008, 243/2010
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1725/2003, 2236/2004, 2238/2004, 211/2005, 1910/2005, 1274/2008, 70/2009
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	Reg. 494/2009
IAS 28	Partecipazioni in collegate	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 824/2009, 839/2009, 1171/2009, 243/2010, 149/2011
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 1126/2009, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 1255/2012, 183/2013
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1256/2012
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	Reg. 1255/2012

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008, 70/2009
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Si precisa che non si sono applicati lo IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione" in quanto previsti per le sole società quotate.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le indicazioni emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 21 gennaio 2014.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro; a tale proposito si segnala che l'attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha spinto gli Amministratori a valutare con particolare attenzione tale presupposto. Come evidenziato nella Relazione sulla gestione nel capitolo "principali rischi ed incertezze", gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze descritti nel suddetto capitolo, non assumono carattere di urgenza confermando la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo Directa Sim
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;

- il principio della comparabilità: nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

A tale proposito si evidenzia che ai fini di una migliore rappresentazione delle operazioni a leva su azioni e derivati regolamentati effettuate dalla clientela è cambiata la modalità di classificazione dei relativi crediti e debiti. A partire dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 tali crediti e debiti sono esposti separatamente mentre nei bilanci d'esercizio precedenti era rilevata la sola esposizione netta.

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

Si specifica che, data la natura dell'attività della Sim e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dallo Ias 39 paragrafo 38.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

In linea con la normativa di riferimento, se non diversamente specificato, gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in essa contenuta. Gli arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, il Gruppo ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Al 31 dicembre 2013, a livello di bilancio consolidato, non sono iscritte attività immateriali a vita indefinita, attività immateriali che non sono ancora disponibili all'uso e avviamenti. Pertanto non si è reso necessario procedere all'impairment test delle suddette attività.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni collegate, Centrale Trading S.r.l. (già Trading Service S.r.l.) e Directa Czech, il valore delle stesse, è valutato con il metodo del patrimonio netto. I principi contabili internazionali di riferimento prevedono che, l'intero valore delle partecipazioni, sia sottoposto all'impairment test solo nel caso in cui vi sia un'obiettiva evidenza di riduzione di valore. Dalle analisi effettuate non è stata riscontrata tale circostanza e, conseguentemente, non si è reso necessario effettuare l'impairment test delle suddette società collegate.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto ⁽¹⁾	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1 Directa Service Sr.l.	Via Bruno Buozzi n.5 Torino	1	Directa S.i.m.p.A.	100%	100%
B. Imprese consolidate proporzionalmente					
1 Centrale Trading	Via Segantini n.5 Trento	2	Directa S.i.m.p.A.	25%	25%
2 Directa Czech	UHabrovky 247/11 Praga	2	Directa S.i.m.p.A.	39%	39%

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

2. Altre informazioni

Metodi di consolidamento

Il bilancio al 31/12/2013 della Directa Service S.r.l., della Centrale Trading S.r.l. e della Directa Czech utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente adeguati e riclassificati per allinearli ai principi contabili IAS/IFRS e agli schemi di presentazione previsti per il bilancio consolidato di Directa S.i.m.p.A.

La società controllata Directa Service S.r.l. è stata consolidata integralmente, mentre le partecipazioni nelle società Centrale Trading S.r.l. e Directa Czech sono state consolidate proporzionalmente con il metodo del patrimonio netto come consentito dai principi contabili IAS/IFRS.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico della società controllata Directa Service S.r.l.. Il valore contabile della partecipazione è quindi rettificato con il valore residuo del patrimonio netto della controllata. Le eventuali differenze sono rilevate a patrimonio netto (si ricorda che la società controllata Directa Service S.r.l. è stata costituita dalla Capogruppo in data 7 settembre 2000).

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono stati eliminati.

Le rettifiche operate in sede di consolidamento, ricorrendone le condizioni, hanno dato luogo alla rilevazione delle imposte differite e anticipate.

Valutazione con il metodo del patrimonio netto

Il metodo consiste nell'attribuire alle partecipate un valore del proprio patrimonio netto pari alla quota di pertinenza della partecipante, comprensivo del risultato economico del periodo. In particolare si prevede l'iscrizione iniziale delle partecipazioni al costo e il loro successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto delle partecipate.

Le quote dei risultati di periodo delle partecipate di pertinenza della partecipante sono rilevate nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Altri Aspetti

Tutte le voci di stato patrimoniale e conto economico, di cui si espongono i dettagli nelle parti successive della presente Nota Integrativa, sono composte principalmente, o in alcuni casi interamente, da poste riconducibili ai dati contabili della Capogruppo.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Dall'esercizio 2010 la Capogruppo ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917)

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività e le passività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o passività stesse o quando l'attività o la passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività valutate al fair value. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito e i titoli azionari.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 170. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30.a) "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie" disponibili per la vendita.

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 170. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 170. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie simili.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce "100 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Crediti e altre attività

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come descritto nella Sezione 5 della Parte Generale delle Politiche Contabili.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Un solo dipendente della Capogruppo ha destinato l'intero TFR al Fondo Fonte (fondo di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi) a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società del Gruppo ha detenuto, nel corso dell'esercizio, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il valore del fondo TFR al 31 dicembre 2013 è calcolato, in applicazione del principio di rilevanza sancito dal quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio ai fini degli IFRS/IAS, pari al valore del debito civilistico al 31 dicembre 2013 in quanto il calcolo attuariale richiesto dall'applicazione dello IAS 19 avrebbe determinato una rappresentazione non omogenea del dato in oggetto per effetto della scarsità della popolazione di riferimento e dalla limitata serie di dati storici su cui basare il procedimento di attualizzazione del fondo.

Riserve di Patrimonio Netto

Gli effetti della variazione dei principi contabili emersi in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (Riserva di First Time Adoption) sono iscritti nella voce "Altre Informazioni" sezione 12.5 "Riserve" mentre le riserve di valutazione includono gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I crediti ed i debiti non hanno subito modifiche nelle consolidate tecniche di valutazione e vengono rappresentati al loro valore di bilancio.

Essi si configurano come attività e passività a breve e non si rappresentano elementi suscettibili di cambiamento rispetto ai valori riportati in contabilità ed iscritti a fine esercizio in bilancio.

Non vi sono input non osservabili che incidano in qualche misura sulla definizione delle attività e passività iscritte al fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Non vengono svolti processi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già descritto al punto precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi quotati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati:
prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
curve di tassi d'interesse, volatilità, spread creditizi.
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.
L'IFRS 13 precisa che i dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

Non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

Nel livello 3 vengono classificati anche gli strumenti finanziari per i quali non è possibile determinare un fair value e valutati al costo.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da aggiungere rispetto a quanto esposto in precedenza.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello1	Livello2	Livello3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		4.749		4.749
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	571.299		98.298	669.597
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale	571.299	4.749	98.298	674.346
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	(2.665)			(2.665)
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale	(2.665)	-	-	(2.665)

La voce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita" di livello 3 è costituita da titoli di capitale non quotati. Come detto sopra, il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle attività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle passività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente:	Totale 31-12-2013				Totale 31-12-2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	62.142.644			62.142.644	40.282.751			40.282.751
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	62.142.644	-	-	62.142.644	40.282.751	-	-	40.282.751
1. Debiti	(55.806.299)	-	-	(55.806.299)	(31.639.837)	-	-	(31.639.837)
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(55.806.299)			(55.806.299)	(31.639.837)			(31.639.837)

VB= Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso dell'esercizio 2013 e 2012 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012
Cassa	11.193	6.830
Totale	11.193	6.830

Si evidenzia che il saldo della "Cassa e delle disponibilità liquide" riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012
Cassa	11.193	6.830
Conti correnti saldo attivo	9.213.064	11.480.088
Conti correnti saldo passivo	(6.982.520)	-
Totale	2.241.737	11.486.918

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31-12-2013			Totale 31-12-2012		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito		4.749			4.554	
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale A	-	4.749	-	-	4.554	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri	-			-		
2. Derivati creditizi						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale A + B	-	4.749	-	-	4.554	-

Nell'anno 2011 la società si è fatta carico di 36.843 obbligazioni SOPAF attualmente presenti nel portafoglio di negoziazione.

Il loro valore al 31/12/2013 era pari ad euro 4.749.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	195	
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	4.554	4.554
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
5. Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre controparti	-	-
Totale	4.749	4.554

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	4.554	-			4.554
B. Aumenti					
B1. Acquisti	313				313
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-				-
B3. Altre variazioni					-
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					-
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(118)				(118)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C5. Altre variazioni					-
D. Rimanenze finali	4.749	-	-	-	4.749

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/valori	Totale 31-12-2013			Totale 31-12-2012		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	571.299			581.842		
2. Titoli di capitale			98.298			98.298
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale	571.299	-	98.298	581.842	-	98.298

La voce 1. "titoli di debito" è costituita dall'investimento effettuato dalla società in titoli di stato italiani denominati in Euro di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	ISIN	VALORE NOMINALE	LOTTO MINIMO	SCADENZA	TASSO	NEGOZIAZIONE
BTP - 1LG14	IT0004750409	550.000	1.000	1-07-14	FISSO 4,25%	CORSO SECCO

Tali strumenti sono inclusi nel livello 1 di gerarchia del fair value, la valutazione è infatti stata effettuata sulla base del valore di mercato disponibile dei titoli al 31 dicembre 2013 sul mercato attivo.

La voce 2. "titoli di capitale" si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010. Tale investimento è pari a 0,7378% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 27, IAS 28 e IAS 31.

Come previsto dallo IAS 39, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati e, di conseguenza, il fair value non può essere determinato attendibilmente.

Attualmente la Società non ha l'intenzione di cedere l'investimento nel breve termine.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	571.299	581.842
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche	98.298	98.298
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	669.597	680.140

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	581.842	98.298	-	-	680.140
B. Aumenti					
B1. Acquisti	-				-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>					-
B3. Riprese di valore					-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni	11.624				11.624
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					-
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(10.543)				(10.543)
C4. Rettifiche di valore					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni	(11.624)				(11.624)
D. Rimanenze finali	571.299	98.298	-	-	669.597

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31-12-2013				Totale 31-12-2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti	21.664.478			21.664.478	12.486.148			12.486.148
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	21.664.478	-	-	21.664.478	12.486.148	-	-	12.486.148

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dalla liquidità del Gruppo.

Il fair value della voce "Crediti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2013.

6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31-12-13				Totale 31-12-12			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti	6.145.027			6.145.027	4.289.051			4.289.051
1.2 Crediti per servizi	49.939			49.939	396.185			396.185
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	6.194.966	-	-	6.194.966	4.685.236	-	-	4.685.236

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela di Directa Sim sui seguenti mercati:

- Chi-x - depositati presso BNP Paribas
- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Banca Imi
- Mercato della valute - depositati presso Lmax

Dallo scorso anno è stata inserita tra i crediti anche l'eccedenza di liquidità relativa all'operatività long-short dei clienti, nonché quella riferita ai margini trattenuti dai broker per le posizioni aperte sui mercati Idem ed Eurex (oltre al mercato Cme che veniva già considerato negli anni precedenti)

La voce 1.2. "Crediti per servizi" si riferisce ai crediti verso enti finanziari per euro 785 relativi a fees per l'operatività sul mercato Xetra, per euro 1.656 verso la società Italpreziosi relativi a fees per la compravendita dell'oro fisico, per euro 15.250 relativi alla sponsorizzazione dell'evento Universiadi del Trading, per euro 8.000 relativi all'acquisto di materiale promozionale e per la restante parte alla rifatturazione dei servizi di diffusione dati mercati forniti da Borsa Italiana alla partecipata Directa Service.

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31-12-13				Totale 31-12-12			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti								
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti	34.283.201			34.283.201	23.111.366			23.111.366
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	34.283.201	-	-	34.283.201	23.111.366	-	-	23.111.366

I finanziamenti alla clientela (voce 1.4) sono composti da fondi erogati dalla Capogruppo ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la SIM eroga quotidianamente ai propri clienti per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un semplice margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

Tali crediti sono rappresentati fra le attività della SIM per una migliore rappresentazione dei crediti di pertinenza della stessa.

Contestualmente nella voce "Debiti" sono state rilevate le connesse passività. Fino al 31 dicembre 2011 i suddetti crediti e debiti venivano esposti a saldi compensati.

Tale rappresentazione determina un aumento della voce complessiva dei crediti.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 158.755 la Società ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2013, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo. L'operatività con "margine" ha aumentato la possibilità che la clientela richieda un finanziamento temporaneo a Directa, che lo concede solo se sussiste la garanzia di titoli o dell'avvenuta disposizione di un bonifico bancario, la durata è in genere limitata a 2/3 giorni. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2014.

- per euro 569.371 la Società ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2013 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento dei mercati. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2014.

- per euro 87.635 si tratta di un finanziamento ad un cliente per il quale sono state attivate le pratiche legali per il recupero integrale del credito.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, anche tenuto conto delle pratiche legali attivate, si ritiene probabile recuperare integralmente tale credito.

- per euro 2.221 la Società ha finanziato un cliente il cui debito è stato generato dall'attività di trading del medesimo; al cliente sono stati inviati alcuni solleciti da parte del legale della società ed al momento si ritiene esigibile il credito.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Sede	Tipo di rapporto	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %							
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole										
1. Centrale Trading S.r.l.	242.009	Directa S.i.m.p.A.	25%	25%	Via Segantini, 5 Trento	8	617.686	273.480	549.953	20.103
2. Directa Czech	8.060	Directa S.i.m.p.A.	39%	39%	U Habrovky 247/11 Praga	8	29.580	26.437	20.667	2.437

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art.26, comma 1, del D.Leg. 87/92

- 6 = direzione unitaria ex art.26, comma 2, del D.Leg. 87/92
 7 = controllo congiunto
 8 = influenza notevole

Nel mese di luglio è stata costituita una società di servizi denominata Directa Czech s.r.o. con sede a Praga, di cui Directa detiene il 39% del capitale. La società ha iniziato ad operare nel corso del 2013.

I valori riportati nella tabella si riferiscono ai dati del Bilancio al 31/12/2013 delle società partecipate redatti sulla base dei principi contabili nazionali. Le analisi svolte su tali dati, al fine d'identificare eventuali differenze in relazione dell'applicazione dei principi contabili internazionali non hanno fatto emergere aggiustamenti significativi da apportare ai valori determinati sulla base dei principi contabili nazionali.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Valore complessivo
A. Esistenze iniziali	233.117
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	7.529
B.2 Riprese di valore	
B.3 Rivalutazioni	
B.4 Altre variazioni	9.843
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Rettifiche di valore	(419)
C.3 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	250.069

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-13	Totale 31-12-12
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	2.667.559	2.758.939
c) mobili	52.277	31.022
d) impianti elettronici		
e) altre	229.269	321.077
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale (attività al costo e rivalutate)	2.949.106	3.111.038

L'immobile oggetto di leasing finanziario concesso dalla Società Sanpaolo Leasing S.p.A. (contratto n° 00611629 con decorrenza dal 1 novembre 2000) è stato riscattato in data 01/09/2008 per un importo pari ad euro 285.342 e conseguentemente il valore dell'immobile è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 12%;
- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche d'ufficio", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 20% , autovettura ammortizzata al 25% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 15%.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	3.656.687	457.115	-	5.630.697	9.744.499
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(897.748)	(426.093)	-	(5.309.621)	(6.633.461)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	2.758.939	31.022	-	321.076	3.111.038
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti			49.315		168.167	217.482
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		18.888				18.888
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(110.267)	(28.060)		(259.975)	(398.302)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	-	2.667.559	52.277	-	229.269	2.949.106
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.008.015	454.152	-	5.569.596	7.031.763
D.2 Rimanenze finali lorde	-	3.675.574	506.430	-	5.798.865	9.980.869
E. Valutazione al costo	-	3.675.574	506.430	-	5.798.865	9.980.869

L'incremento del valore dell'immobile di euro 18.888 è dovuto alla ristrutturazione di alcuni uffici siti al secondo piano, nonché gli acquisti dei mobili per l'arredo per euro 49.315. Le altre immobilizzazioni di euro 168.167 si riferiscono a sistema informativo per euro 161.944, macchine ufficio elettroniche euro 759, telefoni cellulari euro 1.024, e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 4.439.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2013		Totale 31-12-2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	2.954.820		2.945.734	
2.2 altre				
Totale	2.954.820	-	2.945.734	-

L'importo di euro 2.954.820 è totalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 15.466.100 e a fine esercizio ad euro 16.940.968, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 12.520.366 e a fine esercizio ad euro 13.986.148

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

A	Esistenze iniziali	2.945.734
B.	Aumenti	
	B.1 Acquisti	1.474.867
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(1.465.782)
	C.3 Rettifiche di valore:	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni <i>negative</i> di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	2.954.820

Sezione 12 – Attività fiscali e le Passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	98.494	23.122	121.616
Imposte anticipate	-	-	-
Totale	98.494	23.122	121.616

Le attività fiscali correnti derivanti da Irap sono esposte al netto delle passività fiscali ammontanti ad euro 13.259.

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010, fatta eccezione per un importo di 2.229 euro derivante dal credito ceduto dalla Futuro s.r.l. alla Capogruppo ed utilizzato in compensazione da quest'ultima nel corso del 2013. Il restante importo indicato di euro 96.265 si riferisce al credito d'imposta derivante dalla presentazione, da parte della Capogruppo e della controllata Directa Service Srl, delle istanze di rimborso per gli anni dal 2007 al 2009, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	-	-
Imposte differite	115.255	30.360	145.615
Totale	115.255	30.360	145.615

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate ammontanti ad euro 131.004.

12.3 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	Totale 2013	Totale 2012
1. Esistenze iniziali	118.940	185.065
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	12.936	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(872)	(722)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	-	(65.403)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	131.004	118.940

12.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	Totale 2013	Totale 2012
1. Esistenze iniziali	275.364	289.293
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	21.922	21.738
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(35.851)	(35.667)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	261.435	275.364

12.6 *Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012
1. Esistenze iniziali	18.670	11.886
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	10.116
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	(3.487)	(3.332)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	15.183	18.670

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 *Composizione della voce 140 "Altre attività"*

	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012
1. Note di credito da ricevere	-	1.036
2. Anticipi a fornitori	73.483	18.074
3. Crediti diversi	3.922.056	870.673
Totale	3.995.538	889.783

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 764.008 versati come acconto a titolo d'imposta per il portafoglio titoli dei clienti della Capogruppo e da euro 1.809.139 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

Per euro 147.404 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete. Euro 433.192 si riferiscono al credito vantato nei confronti della Futuro Srl maturato nell'ambito del consolidato fiscale.

L'importo considera anche il credito d'imposta derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso presentata dalla Futuro S.r.l. per gli anni 2010 e 2011, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

Una parte considerevole, ammontante ad euro 462.984 è determinata dall'edizione del 2013, attualmente in corso delle Universiadi del Trading, iniziativa che continua a svolgere la funzione di cassa di risonanza per il marchio e per i servizi offerti da Directa, ormai introdotti e diffusi tra le nuove generazioni di investitori provenienti dal mondo accademico italiano ed estero.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31-12-2013			Totale 31-12-2012		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti			48.498.317			31.482.535
2. Altri debiti	7.306.511	1.471		155.831	1.471	
Totale	7.306.511	1.471	48.498.317	155.831	1.471	31.482.535
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3	7.306.511	1.471	48.498.317	155.831	1.471	31.482.535
Totale fair value	7.306.511	1.471	48.498.317	155.831	1.471	31.482.535

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

Il fair value della voce "Debiti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2013.

Come già in parte descritto nella sezione "Crediti", i debiti verso la clientela sono cresciuti vistosamente a fronte di una migliorativa rappresentazione, a partire dal bilancio del 2012, di alcune poste patrimoniali, collegate all'operatività a leva sulle azioni (marginatura sulle vendite "short overnight") e collegate all'operatività sui più importanti strumenti futures.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per i titoli dati a prestito che alla data del 31 dicembre 2013 ammontavano ad euro 20.491.091 ed i margini trattenuti per attività sui futures che alla medesima data erano pari ad euro 9.670.428.

Tale rappresentazione produce un aumento della voce complessiva dei debiti.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 31-12-2013					Totale 31-12-2012				
	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di Debito	-					-				
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- Altri titoli	-					-				
- strutturati										
- altri	-					-				
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	2.665			2.665	2.625.000	6.319			6.319	3.625.000
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri	2.665			2.665	2.625.000	6.319			6.319	3.625.000
2. Derivati creditizi										
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri										
Totale B	2.665	-		2.665	2.625.000	6.319	-	-	6.319	3.625.000
Totale A + B	2.665	-		2.665	2.625.000	6.319	-	-	6.319	3.625.000

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

FV= *Fair Value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell' emittente rispetto alla data di emissione

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	31-12-2013	31-12-2012
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Altri						
Derivati finanziari						
- Fair value		2.665			2.665	6.319
- Valore nozionale		2.625.000			2.625.000	3.625.000
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	2.665	-	-	2.665	6.319
Totale	-	2.665	-	-	2.665	6.319

L'importo della passività iscritta in bilancio è formato dal fair value relativo alle 21 posizioni long del future Euro FX sul cambio euro-dollaro detenute dalla Società al 31/12/2013.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

7.1 Passività fiscali correnti

Passività fiscali correnti	Totale 2013	Totale 2012
1. Esistenze iniziali	-	115.670
2. Aumenti		
2.1 Accantonamento dell'esercizio	621.270	351.863
3. Diminuzioni		
3.1 Utilizzo ritenute d'acconto	(332.276)	(224.198)
3.2 Acconti Irap	(288.994)	(243.335)
3.3 Crediti esercizi precedenti	-	-
4. Importo finale	-	-

Si precisa che gli acconti versati nel corso dell'anno 2013, sono stati compensati con le passività fiscali, coerentemente con i principi contabili di riferimento.

7.2 Passività fiscali differite

Si veda quanto riportato nella sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Totale 31-12-2013	Totale 31-12-2012
Fornitori	699.949	996.148
Fatture da ricevere	659.697	486.994
Debiti verso personale	492.059	294.103
Debiti verso enti previdenziali	200.781	158.012
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 70)	274.659	92.715
Debiti diversi	32.725	50.576
Totale	2.359.870	2.078.548

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2014.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2013	Totale 2012
A. Esistenze iniziali	423.739	400.491
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	116.031	119.324
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(40.141)	(78.229)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(10.546)	(17.847)
D. Esistenze finali	489.083	423.739

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 17012.1 *Composizione della voce 120 "Capitale"*

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	6.000.000
1.2	Altre azioni	

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 6.000.000 ed è composto da n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

12.5 *Altre informazioni*

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre - Riserva FTA	Altre - Riserva Consolidamento	Altre - Riserva su cambi	Totale
A Esistenze iniziali	717.709	6.586.161	(37.540)	143.443	77.574	7.487.345
B. Aumenti						
B.1 Attribuzioni di utili	20.204	394.952		61.936		477.092
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	737.913	6.981.113	(37.540)	205.379	77.574	7.964.437

La Riserva FTA si riferisce all'effetto netto (pari alla somma delle rettifiche al 31 dicembre 2005) sull'utile 2005 della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Altre informazioni

3. Operazioni di prestito titoli

L'attività di prestito titoli è funzionale alla attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la SIM procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente la SIM riceve un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia, che mantiene in deposito su conti di proprietà e/o utilizza per gli adempimenti collegati alle attività di back office.

Alla data del 31/12/2013 il controvalore dei titoli dati a prestito alla clientela ammontava ad euro 10.040.661.

L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto in cui la Sim opera come soggetto che prende a prestito i titoli da differenti controparti.

I "fornitori" di titoli possono essere i clienti che hanno dato facoltà alla SIM di acquisire quei titoli che essi si son resi disponibili a prestare e/o altri intermediari abilitati.

Nel caso dei clienti le operazioni di prestito si perfezionano senza il rilascio di collateral da parte di Directa e dietro il mero pagamento di un tasso di interesse; nel caso delle banche fornitrici (Banca IMI e Monte dei Paschi) a fronte dei titoli ricevuti la SIM trasferisce una provvista liquida al soggetto prestatore.

4. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	31-12-2013	31-12-2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	3.510.500	-
6. Crediti verso enti finanziari	-	-
7. Crediti verso clientela	-	-
8. Attività materiali	-	-

In alcuni casi si effettuano operazioni di cessione di titoli azionari (che la Capogruppo ha in portafoglio come garanzia per finanziamenti erogati alla clientela) a Banca IMI, con la formula del prestito, ricevendo fondi come collateral. Tali fondi finiscono su un conto proprio e vengono utilizzati, analogamente a quanto avviene per i margini di cui al paragrafo precedente, per gli adempimenti legati alle attività di back office.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito		-	-	(226)	(226)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR		370	(1.875)	(1.485)	(2.990)
1.3 Altre attività		4.981			4.981
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	14.903		(128.773)		(113.870)
4. Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi d'interesse					-
- su titoli di capitale e indici azionari					-
- su valute		113.146	(2.665)	(308)	110.174
- altri					-
5. Derivati su crediti					-
Totale	14.903	118.497	(133.313)	(2.019)	(1.931)

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 113.870 e rappresenta la perdita netta realizzata durante l'esercizio.

Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" indica un guadagno di euro 110.174 e rappresenta il risultato dell'attività di negoziazione sul rischio cambio euro/dollaro per i dollari di cui al punto 3 svolta in corso d'anno attraverso la negoziazione del future sull'Euro fx.

La perdita di euro 1.875 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Capogruppo.

Sezione 3 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 " Utile (perdita) da cessione o riacquisto "

Voci / Componenti redditali	Totale 2013			Totale 2012		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita						
1.2 Attività detenute sino a scadenza						
1.3 Altre attività finanziarie	-	-	-	138.314	-	138.314
Totale (1)	-	-	-	138.314	-	138.314
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	-	-	-	138.314	-	138.314

Nel mese di dicembre 2012 è stata perfezionata la cessione del credito vantato da Directa nei confronti di MF Global che nel corso dell'esercizio 2011 era già stato svalutato di un terzo del suo controvalore.

La cessione è avvenuta al 90,5% del valore nominale ed ha prodotto una sopravvenienza attiva regolarmente iscritta nell'esercizio 2012.

Nel mese di gennaio 2013 il cessionario ha provveduto a versare alla Capogruppo l'intero importo pattuito.

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2013	Totale 2012
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	10.196.390	11.114.891
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	20.980	58.162
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	1.146.566	735.187
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	479.671	524.689
Totale	11.843.607	12.432.930

La voce "Altri servizi", comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini svolte dalla Capogruppo, quali commissioni d'ingresso e per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in realtime, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2013	Totale 2012
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	2.546.649	2.661.744
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	796.307	614.244
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	637.825	689.464
Totale	3.980.781	3.965.452

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni per servizio di consulenza alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink Italia s.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 2013	Totale 2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					2
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	23.375			23.375	50.282
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			3.721.153	3.721.153	2.053.428
5.2 Crediti verso enti finanziari			1.592	1.592	6.213
5.3 Crediti verso clientela			1.740.733	1.740.733	1.242.692
6. Altre attività			19	19	98
7. Derivati di copertura					
Totale	23.375	-	5.463.496	5.486.872	3.352.715

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 694.362, ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 961.159.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2013.

6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2013	Totale 2012
1. Debiti verso banche				103.030	103.030	194.846
2. Debiti verso enti finanziari				67.906	67.906	811
3. Debiti verso clientela				1.144.060	1.144.060	115.588
4. Titoli in circolazione					-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione					-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value						-
7. Altre passività				56	56	53
8. Derivati di copertura					-	
Totale	-	-		1.315.051	1.315.051	311.299

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 2013		Totale 2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.471		2.452	
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni				
Totale	1.471	-	2.452	-

Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.3 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Ammontano ad euro 3.872 e si riferiscono a perdite su crediti verso i clienti.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2013	Totale 2012
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.274.204	1.268.304
b) oneri sociali	488.296	485.011
c) indennità di fine rapporto	963	4.472
d) spese previdenziali	14.426	15.562
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	106.927	105.597
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti	9.456	9.255
h) altre spese		
2. Altro personale in attività	1.538.527	1.476.507
3. Amministratori e sindaci	551.076	157.731
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	3.983.875	3.522.439

La riclassificazione delle voci 1. b "Oneri sociali" e 1.d "Spese previdenziali" per entrambi gli esercizi confrontati è da attribuire alla coerente applicazione dei principi contabili internazionali. Trattandosi di riclassificazione non ha impatti patrimoniali né economici.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	39
Altro personale in attività	29
Amministratori	4
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato (l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1. a) "Salari e stipendi")
- contratto tirocinante

- contratto job on call
- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Totale 2013	Totale 2012
1. Spese per prestazioni di servizi	3.588.220	3.562.388
2. Pubblicità e marketing	773.640	1.009.407
3. Spese di locazione	90.390	93.287
4. Spese per assistenza e manutenzione	77.109	199.885
5. Imposte e tasse indirette	91.748	84.239
6. Imposte estere	5.638	4.814
7. Altre spese amministrative	525.059	585.170
Totale	5.151.803	5.539.190

La voce 2. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per la maggior parte da spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 39.726, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 272.667, servizi di custodia titoli per euro 176.049, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 793.071, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 168.958, servizi di sorveglianza per euro 90.161.

Le voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 204.146, cancelleria e stampati per euro 49.389, assicurazioni per euro 24.850 e spese bancarie per euro 72.700.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	412.750			412.750
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				-
- per investimento				
Totale	412.750	-	-	412.750

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130*11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.465.782			1.465.782
- altre				
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	1.465.782	-	-	1.465.782

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160*14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"*

	Totale 2013	Totale 2012
1. Proventi straordinari	39.800	24.742
2. Altri proventi	22.657	22.777
3. Arrotondamenti attivi	2.932	314
4. Proventi su adeg/pag fatture usd	3.138	6.834
5. Attività commerciali svolte da Directa Service	619	632
6. Oneri straordinari	(15.020)	(18.421)
7. Rimborsi ai clienti	(118.605)	(4.907)
8. Contributo a Consob	(44.509)	(23.907)
9. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(1.520)	(1.352)
10. Oneri su adeg/pag. fatture usd	(859)	(4.498)
11. Rimborsi assicurativi	799	5.232
12. Contributi in conto esercizio	-	49.005
13. Quota spese ristrutturazione magazzino in affitto	(14.992)	-
Totale	(125.561)	56.452

Gli oneri straordinari per euro 15.020 si riferiscono a spese di competenza di esercizi precedenti.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 2013	Totale 2012
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	5.976	11.081
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	(419)	-
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	5.558	11.081

La voce 2.1 "Svalutazioni" si riferisce all'adeguamento del cambio EUR/CZK al 31/12/2013 della partecipazione in Directa Czech.

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 2013	Totale 2012
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	167	-
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	167	-

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2013	Totale 2012
1. Imposte correnti	621.270	351.863
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		(155.360)
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta Di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(12.064)	66.125
5. Variazione delle imposte differite	(13.929)	(13.929)
Imposte di competenza dell'esercizio	595.277	248.699

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2013	
	Imponibile/aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	896.268	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	-37,07%	-332.276
- Irap	-32,24%	-288.994
- Totale Ires+Irap	-69,32%	-621.270
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	-26.721	9.620
- Ires teorica	-36,00%	-322.656
Spese per il personale e collaboratori	3.856.733	
Base imponibile Irap teorica	4.753.001	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	435.402	24.252
- Irap teorica	-5,57%	-264.742

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP che, sostanzialmente, non consente la deduzione del costo del personale, degli oneri finanziari, perdite su crediti e perdite sull'attività di negoziazione.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

Inoltre l'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

Il decreto anti-crisi (D.L.185/08), nel ribadire la valenza del nuovo principio di derivazione a partire dal 2008, ha previsto che gli effetti reddituali e patrimoniali sui Bilanci 2008 e successivi delle operazioni pregresse qualificate, classificate, valutate ed imputate temporalmente ai fini fiscali secondo modalità differenti da quelli valevoli a partire dal 2008 continuano ad essere assoggettati alla disciplina fiscale previgente, sia ai fini IRES che IRAP, con conseguente necessità di continuare a gestire per tali operazioni un doppio binario civilistico-fiscale, fino al riassorbimento dei disallineamenti esistenti al 31/12/2007.

I disallineamenti civilistico-fiscali di Directa si riferiscono all'ammortamento dei costi di acquisto e ristrutturazione dell'immobile oggetto di leasing finanziario fino al 2008, nonché alle spese pluriennali ed ai costi per marchi interamente spesati nell'esercizio.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		1.187.038.910
di cui Titoli di Stato		41.802.124
A.2 Titoli di capitale		16.864.776.142
A.3 Quote di OICR		251.189.334
A.4 Strumenti derivati		32.452.621.858
- derivati finanziari		32.452.621.858
- derivati creditizi		0
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		1.150.708.375
di cui Titoli di Stato		42.745.205
B.2 Titoli di capitale		16.853.894.112
B.3 Quote di OICR		246.987.289
B.4 Strumenti derivati		32.343.088.701
- derivati finanziari		32.343.088.701
- derivati creditizi		0

D. Attività di collocamento

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2013	Totale 2012
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	0	0
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	3.156.232	1.184.621
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	3.156.232	1.184.621
Totale titoli collocati (A+B)	3.156.232	1.184.621

Nel corso dell'anno sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

BTP ITALIA	per un valore intermediato	di euro	2.468.000
OBBLIGAZIONI MITTEL	per un valore intermediato	di euro	37.922
LEONE FILM GROUP	per un valore intermediato	di euro	48.960
MONCLER SPA	per un valore intermediato	di euro	280.500
MOLESKINE	per un valore intermediato	di euro	320.850

La Capogruppo non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2013		Totale 2012	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		2.505.922		1.010.246
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		650.310		174.375
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui leasing				
- di cui factoring				
- di cui credito al consumo				
- di cui altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro (da specificare)				

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		11.670.149
A.2 Titoli di capitale		691.901.827
A.3 Quote di OICR		7.688.686
A.4 Strumenti derivati		3.723.228.663
- derivati finanziari		3.723.228.663
- derivati creditizi		0
A.5 Altro		0
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		11.009.426
B.2 Titoli di capitale		703.779.847
B.3 Quote di OICR		7.426.752
B.4 Strumenti derivati		3.743.119.341
- derivati finanziari		3.743.119.341
- derivati creditizi		0
B.5 Altro		0

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

		Controvalore
A.1	Titoli di terzi in deposito	-
A.2	Titoli di terzi depositati presso terzi	717.194.036
A.3	Titoli di proprietà depositati presso terzi	2.625.000

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che gli strumenti finanziari derivati sono rilevati secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio al 31/12/2013.

Le disponibilità liquide della clientela ammontavano complessivamente a circa 254 milioni di euro.

I. Altre attività

I.1 Prestito titoli

	Controvalore
A.1 Titoli presi a prestito	11.352.342
A.2 Titoli dati a prestito alla Clientela	10.040.661
A.3 Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	3.923.815
A.4 Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	20.491.091

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

	Controvalore
A.1 Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	3.460.000
A.2 Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	18.447.541
A.3 Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	3.510.500
A.4 Titoli ricevuti a garanzia (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	24.277.268

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

L'analisi dei rischi per una società come Directa è strettamente correlata alla tipologia dei servizi offerti ed alla peculiarità dei medesimi rispetto ad altri comuni operatori del settore.

Il trading on line prevede uno schema tipico secondo il quale un cliente (tipicamente un cliente privato) apre un conto con la Capogruppo per poter operare in remoto, in autonomia ed indipendenza, acquistando e vendendo strumenti finanziari dalla propria postazione internet.

Il compito primario svolto dalla Capogruppo è quello della mera raccolta e dell'inoltro per via telematica degli ordini ricevuti.

Il "core business" è quindi collegato all'affidabilità del sistema ed al relativo sviluppo tecnologico, tema su cui si sono concentrati i maggiori investimenti fin dalla costituzione della società.

La focalizzazione sulla semplice trasmissione degli ordini, la volontà di fornire una singola tipologia di servizio, specifico e peculiare e per quanto possibile all'avanguardia nel settore finanziario, e la volontà di competere su aspetti prevalentemente tecnologici anziché su altre leve di marketing ha fatto sì che Directa rinunciasse a svolgere tutti quei servizi e quelle attività che non fossero strettamente funzionali agli obiettivi di business sopra descritti.

In tal senso ad esempio è stata decisa la rinuncia all'attività di negoziazione in conto proprio o l'internalizzazione ordini perché non avrebbe fornito valore aggiunto al servizio ed avrebbe introdotto invece complessità gestionali e rischi d'impresa che mal si conformavano agli obiettivi aziendali.

L'unica attività da sempre svolta è stata la ricezione e trasmissione ordini per conto della clientela (che formalmente diventa esecuzione di ordini nel momento in cui Directa trasmette direttamente gli ordini al mercato senza passare attraverso un negoziatore).

Anche il servizio di collocamento, prestato in questi anni in maniera marginale, è stato svolto unicamente per assecondare quelle richieste dei clienti che in alcuni casi di IPO hanno palesato il proprio interesse per le adesioni on-line.

L'assunzione di garanzia è stato il necessario completamento a tale autorizzazione, al fine di poter essere chiamati a far parte dei consorzi di collocamento.

Nell'ambito delle stesse linee strategiche la società non ha mai chiesto l'autorizzazione alla gestione di portafogli per conto dei clienti e non svolge il servizio di consulenza nei confronti della propria clientela.

Nessuno dei dipendenti o collaboratori fornisce consigli sull'operatività ai clienti.

In tale contesto operativo il numero di tipologie di rischio cui la SIM è esposta è numericamente ridotto e quantitativamente contenuto. Nella definizione degli aggregati economici a copertura dei rischi si fa sistematicamente ricorso ai metodi standardizzati previsti dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, senza adottare in alcun caso dei modelli di calcolo autonomi elaborati all'interno della società.

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalle società del Gruppo che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio tasso d'interesse ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Capogruppo nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione.

Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Nell'anno 2011 in occasione del BTP day sono stati acquistati dalla Capogruppo titoli di stato per circa un milione di euro che vengono mantenuti all'interno del portafoglio di negoziazione con finalità di investimento della liquidità propria in eccesso.

Al 31 dicembre 2013 tali titoli sono iscritti in bilancio per circa 570 mila euro.

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

Posizioni in Euro

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito					4.749			
1.2 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								

Posizioni in Dollari Usa

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività 1.1 Titoli di debito 1.2 Altre attività								
2. Passività 2.1 Debiti 2.2 Titoli di debito 2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte	(2.665)							

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Posizioni in Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito					571.299			
1.2 Altre attività	9.768.396							98.298
2. Passività								
2.1 Debiti	(6.982.520)							
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

Posizioni in Dollari Usa

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività	2.298.047							
2. Passività								
2.1 Debiti	(143)							
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

Posizioni in altre valute

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività	32.481							
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

Nel corso del 2013 a seguito dei precedenti investimenti in Titoli di Stato la Capogruppo è rimasta esposta, seppur in maniera contenuta, agli impatti economici derivanti dalle fluttuazioni dei medesimi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di capitale		-				98.298
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale		-	-	-	-	98.298

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti della Capogruppo prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato dalla Capogruppo attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Corone svedesi	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Altre attività finanziarie	2.298.047	11.521	33	96	20.828	3
2. Altre attività						
3. Passività						
3.1 Debiti	(143)					
3.2 Titoli di debito						
3.3 Passività subordinate						
3.4 Altre passività finanziarie	-					
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari						
- Opzioni						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
- Altri						
Posizioni lunghe	(2.665)					
Posizioni corte						
Totale attività	2.298.047	11.521	33	96	20.828	3
Totale passività	(2.808)	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	2.295.239	11.521	33	96	20.828	3

Nel corso del 2013 la copertura patrimoniale richiesta per il rischio di posizione in dollari (8% della posizione globale netta) ha toccato il suo apice nel mese di giugno nel quale ammontava a circa 39 mila euro.

2. Modelli e altre metodologie la misurazione e gestione del rischio di cambio

Per il rischio di cambio è stata predisposta una procedura interna di "hedging" svolta dagli operatori del back office che monitorano giornalmente il livello di stock di dollari e procedono con operazioni di copertura tramite la compravendita di futures fx sul mercato CME.

Nell'ambito della segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della coperture su rischio cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

2.1.4 OPERATIVITA' IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

Tuttavia nell'anno 2013 la Capogruppo ha acquistato dei Futures Euro FX sul cambio euro-dollaro per svolgere un'attività funzionale alla copertura delle oscillazioni del dollaro e dei conseguenti impatti sul controvalore degli stock in valuta, detenuti per consentire ai clienti di operare sui mercati USA.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Capogruppo è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della Capogruppo.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2013 i rimborsi fatti alla clientela sono stati complessivamente pari a 46.980 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità trascurabile rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla Capogruppo.

Tale prassi espone la Capogruppo al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischio fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi rischi

- a) Ammontare valore ponderato: euro 11.882.170
- b) Ammontare valore non ponderato: euro 11.882.170
- c) Numero: 4 di cui due clienti di Borsa e due Banche

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2013 ha raggiunto nel mese di giugno la sua punta più elevata attestandosi a 22.304.889 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 1.784.391 a fronte di un valore del patrimonio di vigilanza pari a 8.376.689 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 30 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione dei grandi rischi.

Mensilmente per la predisposizione delle tavole di segnalazione vengono estratte tutte le posizioni di grande rischio pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza e viene verificata che la loro somma non ecceda mai il limite di 8 volte il patrimonio di vigilanza.

Nel mese di dicembre 2013 le posizioni di grande rischio hanno raggiunto complessivamente l'importo di circa 4,7 milioni di euro rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% del patrimonio di vigilanza: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi del patrimonio di vigilanza.

Le metodologie di misurazione dei grandi rischi sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating interni ed esterni

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e dei grandi rischi non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nel corso del 2013 la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela è rimasta pari a 30 milioni di euro e il limite individuale è rimasto pari a due milioni di euro (circa il 20% del patrimonio di vigilanza).

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della Capogruppo di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La Capogruppo ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulla variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conto correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2013 la liquidità complessiva si attestava intorno ai 11,2 milioni di euro.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA INTERESSI

Per quanto riguarda gli interessi va segnalata la quota parte di euro 23.375 sui BTP, così come maturati alla data del 31 dicembre 2013.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	59.464.323							571.299	4.749		98.298
A.1 Titoli di Stato								571.299			
A.2 Altri titoli di debito									4.749		
A.3 Finanziamenti	34.283.201										
A.4 Altre attività	25.181.122										98.298
Passività per cassa	(55.806.156)										
B.1 Debiti verso:											
- Banche	(7.306.511)										
- Enti finanziari	(1.328)										
- Clientela	(48.498.317)										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
 Valuta di denominazione: Dollari Usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	2.645.840										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	2.645.840										
Passività per cassa	(143)										
B.1 Debiti verso											
- Banche	(143)										
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	(2.665)										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi	(2.665)										
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
 Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	32.481										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	32.481										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

L'unico aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costituitesi nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2013	31-12-2012
1. Capitale	6.000.000	6.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili	7.886.864	7.409.772
a) legale	737.912	717.708
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	7.148.952	6.692.064
- altre	77.574	77.574
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione	30.372	33.563
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.729	37.786
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	(357)	(4.223)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	300.991	477.092
Totale	14.295.800	13.998.000

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31-12-2013		31-12-2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	30.729		37.786	
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	30.729	-	37.786	-

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	37.786	-	-	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	(7.057)			
3.2 Rettifiche di deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	30.729			

3.2. Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo del patrimonio di vigilanza e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Capogruppo viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Patrimonio di vigilanza

La struttura del patrimonio di vigilanza è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive del patrimonio di vigilanza sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto;

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31-12-2013	31-12-2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	14.265.429	13.964.438
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	14.265.429	13.964.438
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	2.954.820	2.945.734
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	11.310.609	11.018.703
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	15.186	16.781
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	15.186	16.781
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	15.186	16.781
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	2.949.106	3.111.038
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	8.376.689	7.924.447
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	8.376.689	7.924.447

Dal 5 giugno 2009 il Gruppo è iscritta all'albo dei gruppi di SIM con denominazione "Gruppo Directa" pertanto non vengono più indicati elementi da dedurre dal patrimonio di base come previsto dal regolamento del 27/10/2007 modificato il 18/02/2011 per le Sim rientranti in un gruppo sottoposto a vigilanza su base consolidata.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

I calcoli sull'adeguatezza patrimoniale vengono svolti seguendo i metodi standard previsti dalla normativa: in nessun caso la Capogruppo ha mai adottato metodologie interne di misurazione dei rischi.

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le tipologie di rischio cui è soggetta la Capogruppo sono numericamente ridotte e visibilmente semplificate in virtù della tipologia e della peculiarità dei servizi offerti.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	31-12-2013	31-12-2012
Requisito patrimoniale per rischi di mercato		
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	3.906.467	3.227.453
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale per garanzia su fondi pensione gestiti		
Requisito patrimoniale per altri rischi		
Requisito patrimoniale per rischio operativo	1.799.316	1.764.284
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	5.705.783	4.991.737
Casi particolari: Requisito patrimoniale complessivo		

SEZIONE 4-PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	896.268	(595.277)	300.991
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valori			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di valore	(10.544)	3.487	(7.057)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	5.777	(1.910)	3.867
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	(4.766)	1.576	(3.190)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	891.502	(593.701)	297.801
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	891.502	(593.701)	297.801

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2013 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: Euro 470.160
- a sindaci: Euro 52.178
- a dirigenti: Euro 0

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Il Gruppo non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, il Gruppo ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2013					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	433.192	-	-	-	-	-
2. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori e Sindaci	-	418.750	-	-	551.075	1.942
3. Altre parti correlate						
Directa Czech	-	19.914	-	-	38.806	-
Centrale Trading S.r.l.	-	48.852	-	-	175.982	-
Studio Segre	-	17.980	-	-	105.406	-
Totale	433.192	505.496	-	-	871.269	1.942

La Capogruppo è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

SEZIONE 6 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

6.1 Numero medio dei promotori finanziari

Il Gruppo non si avvale di promotori finanziari.

6.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2013 è il seguente:

- a) dirigenti: 0
- b) quadri direttivi: 4
- c) restante personale: 35

Il Gruppo inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la Capogruppo.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

6.3 Altre garanzie

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collaterale.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati col Gruppo) non vengono finanziati da Directa poiché l'eventuale scoperto resta sul conto bancario stesso in essere con l'istituto di credito. Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, la Capogruppo è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI AL GRUPPO DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.

Con riferimento all'offerta inviata da DELOITTE & TOUCHE SPA per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2013 al 2021 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (IVA e spese escluse):

Incarico	Corrispettivi (euro)
Revisione contabile	28.000
Servizi fiscali	0
Altri servizi	0
Totale	28.000